PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 2 Settembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11918

La resistenza francese alla formidabile pressione tedesca

Le sorti della grande battaglia austro-russa non sono ancora decise

Diario della guerra.

23 luglio — Nota ultimatum dell'Austria alla Serbia.

28 luglio — La mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia. - Mobilitazione generale in Serbia. - Mobilitazione parziale dell'esercito russo.

28 luglio — Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria e Serbia. - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.

29 luglio — Inizio delle ostilità con la Serbia. - I serbi fanno saltare il ponte fra Semlino e Belgrado.

31 luglio — Mobilitazione generale in Russia. La Germania dichiara lo *stato di minaccia di guerra* in tutto l'impero. - Mobilitazione generale in Austria-Ungheria. - Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda. - Mobilitazione generale in Francia. - Bombardamento di Belgrado.

1 agosto — La Germania dichiara la guerra alla Russia e occupa il Lussemburgo. - Dichiarazione dello stato d'assedio in Francia e in Germania.

2 agosto — L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta. - La Germania chiede di passare per il territorio Belga. - Il Belgio rifiuta. - La Germania dichiara la guerra alla Francia. - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi. - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi. - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania. - Un incrociatore tedesco bombarda Libau. - I tedeschi occupano l'arcipelago di Aland nel Baltico - Un incrociatore tedesco bombarda Bona in Algeria.

5 agosto — Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.

6 agosto — L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia. - Le forze belghe respingono un primo attacco delle forze tedesche. - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania. - Dichiarazione di neutralità dell'Egitto. - Il presidente degli S. U. si propone mediatore fra le Potenze belligeranti.

7 agosto — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria. - Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.

8 agosto — Da Parigi si annunzia che truppe francesi occuparono Altkirch e Mulhouse (Alsazia).

10 agosto — L'Austria proclama il blocco contro il Montenegro. - Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.

11 agosto — Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali ripiegano su posizioni al sud.

12 agosto — Avanzata tedesca oltre Liegi. - Combattimento di Tirlemont.

13 agosto — Da Londra si dichiara lo stato di guerra fra Inghilterra ed Austria-Ungheria.

14 agosto — austriaci invadono la Serbia. - Battaglia di Haelan fra i belgi ed i tedeschi. - I francesi occupano Saales sui Vosgi. - Gli austriaci si battono coi serbi sulla Sava e sulla Drina.

15 agosto — Gli inglesi bombardano Dar-es-Salam nell'Africa Orientale tedesca, distruggendo la stazione radiotelegrafica. — I francesi dichiarano aver occupato il massiccio del Donon e Schirmeck.

16 agosto — Punte russe sulla Bucovina. - Incrociatore affonda davanti ad Antivari l'incrociatore austriaco «Zenta». - Il Giappone manda un ultimatum alla Germania per l'abbandono di Kiau-Ciau entro un mese.

17 agosto — I francesi si trovano sul versante alsaziano dei Vosgi. - Si annunzia ufficialmente lo sbarco di truppe inglesi in Francia.

18 agosto — Affondamento di un sottomarino tedesco.

19 agosto — Dopo due giorni di accanito combattimento i russi occupano Lyck nella Prussia Orientale. - I francesi riprendono Mulhouse - Gli austriaci tornano all'assalto sulla Drina.

20 agosto — I tedeschi entrano a Bruxelles e impongono alla città un tributo di guerra di 200 milioni. - Cattaro bombardata dai montenegrini.

21 agosto — Incominciano le operazioni di rivestimento sulla drina. - L'Austria smentisce di avere intenzioni ostili contro l'Italia. - Un esercito tedesco guidato dal principe ereditario di Baviera vince i francesi tra Metz e i Vosgi.

22 agosto — I tedeschi attaccano Charleroi.

23 agosto — I tedeschi, in una battaglia fra Mons e Charleroi, in cui sono impegnati più di un milione di uomini, respingono l'offensiva degli alleati.

24 agosto — I tedeschi dell'Africa Sud-Occidentale attaccano la Colonia del Capo. - I belgi rioccupano Malines.

25 agosto — Rottura diplomatica fra l'Austria e il Giappone. - Continuano i combattimenti austro-serbi lungo la Sava. - I francesi abbandonano Mulhouse.

26 agosto — La colonia tedesca di Togo si arrende agli anglo-francesi senza condizioni. - Vittoria a.-u. a Krasnik. - Caduta di Namur e di Longwy. - Viviani costituisce un ministero di concentrazione nazionale. - Incomincia la grande battaglia austro-russa fra la Vistola e il Dniester.

27 agosto — I francesi ripiegano nella regione di Saint Dié. - Il piroscafo tedesco «Kaiser Wilhelm der Grosse» affondato da un incrociatore inglese. - Un incrociatore tedesco salta in aria nel golfo di Finlandia. - Dichiarazione di guerra dell'Austria al Belgio.

28 agosto — Due incrociatori e due cacciatorpediniere tedeschi affondati dagli inglesi. - I tedeschi espugnano il forte di Manonviller. - I tedeschi attaccano il Congo belga.

29 agosto — La cavalleria inglese si ritira verso San Quintino. - L'avanzata russa nella Prussia orientale viene fermata dopo tre giorni di sanguinosi combattimenti ad Ortelsburg. - Gli Stati Uniti proclamano la loro neutralità.

30 agosto — Continuano gli aspri combattimenti nel settore austro-russo.

31 agosto — Le truppe tedesche riprendono vigorosamente l'offensiva sul confine franco-belga e franco-germanico. - Dal confine austro-russo nessuna novità.

Il comunicato francese sugli ultimi combattimenti

PARIGI, via Roma, 31, ore 6.20 pom. (Corr. Bureau). La Havas pubblica il seguente comunicato: Noi avanziamo lentamente nel settore tra i Vosgi e la Lorena; dove, da due giorni, si fa una vera guerra d'assedio. Abbiamo sconfitto l'esercito del principe ereditario presso Spincourt e Longvon. Nella regione di Neufchateau-Paliseul soffrimmo scacchi parziali che ci costrinsero a ritirarci verso la Mosa. Un'azione complessiva si sta attualmente svolgendo tra la Mosa ed il Rethel. Le truppe anglo-francesi, attaccate nella regione di Le Chateau-Cambrai dal nemico in forze molto preponderanti, si ritirarono verso sud. Ieri l'altro, nella regione di St. Quentin-Vervins e contemporaneamente, nella regione di Ham-Peronne, s'iniziò una battaglia generale. La nostra destra respinse un'altra volta la guardia prussiana ed il decimo corpo d'esercito verso l'Oise. Senonchè, in seguito ai progressi dell'ala destra tedesca, tornammo a ritirarci. In realtà i nostri eserciti non sono stati disordinati in nessuna parte. Il morale delle truppe è eccellente. Le perdite sono state coperte.

PARIGI, via Roma 31 (Corr. Bureau). La Havas annuncia: Un comunicato pubblicato alle 11 di notte dice: La situazione generale è invariata, meno che nelle ale. Alla nostra sinistra i tedeschi hanno guadagnato un po' terreno. Al centro nessun cambiamento speciale. Oggi non si sono avuti combattimenti. Nella Lorena abbiamo riportato ulteriori vantaggi. Si comunica che anche oggi un aeroplano volò sopra Parigi, lanciando due bombe. Una non esplose, l'altra non causò che danni insignificanti.

Da questo comunicato francese e da quello del quartiermastro generale von Stein (vedi «Piccolo della sera» di ieri), si ha un riassunto ed uno schiarimento degli avvenimentti che questi giorni si sono svolti nel settentrione della Francia.

L'attuale fronte di combattimento si può, secondo i comunicati francese e germanico, designare con una linea che passi da Peronne per S. Quentin, per Vervins, per Rethel sino alla regione oltre la Mosa al nord di Verdun. corpi d'esercito germanici premono ora con lo sforzo enorme delle loro masse su questa vastissima fronte: le notizie dei comunicati dimostrano come si è giunti a questa situazione.

Il corpo d'esercito del generale Kluck entrato in Francia per la regione di Maubège e di Valenciennes s'è gettato sull'ala sinistra dell'esercito coalizzato anglo-francese. Raggiunta (con la battaglia in cui gli inglesi furono battuti e respinti verso S. Quentin) la linea Cambrai-Le Châteay, questo corpo d'esercito, secondo il comunicato tedesco, dopo aver respinto a Combles un tentativo francese d'aggiramento, è avanzato contro la linea raggiunta dalle forze inglesi e da altre francesi, cioè quelle di Peronne-Ham. Sul risultato dello scontro dei due eserciti non si ha ancora notizia.

Contro il corpo d'esercito del generale Bülow, penetrato in Francia parallelamente a quello del Kluck dalla regione di Namur, i francesi devono essere avanzati con un esercito sulla linea di S. Quentin-Veronis. Sembrava che lo sforzo della loro ala destra avesse respinto l'ala sinistra del Bülow contro l'Oise, verso Guise: ma l'assalto germanico, come risulta dal comunicato di iersera, li ha respinti all'ala sinistra, battendoli a S. Quentin e minaccia La Fère, frustrando così probabilmente l'azione dell'ala destra che aveva un compito difensivo di minore importanza.

Più incerto è lo svolgimento degli avvenimenti nel settore di Mezières. Da quella parte, l'uno ad occidente l'altro ad oriente, sono entrati in Francia il corpo d'esercito del generale von Hausen e quello del principe ereditario del Würtemberg. Il primo è avanzato per la cosidetta «trouèe della Mosa», lungo il fiume, oltre Mezières, e s'è scontrato coi francesi tra questa località e Rethel. La battaglia sarebbe durata due giorni ed avrebbe avuto come campo il triangolo segnato da Launois, Ligny e Novion-Percieu; terminando con la ritirata dei francesi (come dice genericamente il comunicato tedesco) dall'Aisne presso Rethel. Dal fatto che il comunicato francese accenna ad una azione di complesso che si svolgerebbe fra Rethel e la Mosa si potrebbe indurre che il comando francese riguarda la battaglia di Launois come lotta dell'ala sinistra d'un esercito che fronteggia e tenta di arrestare da una parte l'avanzata del corpo d'esercito del generale Hausen, dall'altra quella del corpo d'esercito del principe del Württemberg.

Questo aveva passato giorni sono la Mosa ad est di Mezières forse tra questa località e Sedan. Il comunicato tedesco di iersera dice che questo esercito è stato costretto dall'esercito francese a ripassare la Mosa ma che poi ha riconquistato i passaggi del fiume: il comunicato francese narra che l'esercito francese dopo aver subito degli scacchi nella linea Neufchateau-Paliscal, che è nel Belgio meridionale ha dovuto anch'esso ripassare la Mosa. Le due notizie probabilmente si integrano con la supposizione che l'esercito francese, nella sua azione contro l'esercito tedesco respinto oltre la Mosa, sia giunto sino alla regione belga su citata. Qui dalla linea Neufchateau-Paliscal i tedeschi avrebbero ripreso i controattacchi respingendo alla loro volta i francesi, riguadagnando il territorio perduto e ripassando la Mosa.

Dopo aver costretto la piccola fortezza di Montmedy a capitolare, l'ala destra dell'esercito del Kronprinz ha passato la Mosa: secondo il comunicato francese il centro e l'ala sinistra in avanzata da Longwy contro la Mosa sarebbero stati battuti o arrestati a Longuyon e a Spincourt, lungo l'Orthain.

Mancano particolari sull'esito della grande ed accanitissima battaglia che sostengono in Lorena i corpi d'esercito del generale Höringen e del principe ereditario di Baviera: i comunicati tedeschi dicono semplicemente che la lotta continua, i francesi sostengono che il loro esercito progredisce lentamente, ma continuamente.

IL GOVERNO FRANCESE si trasferirebbe da Parigi a Bordeaux

ROMA 1. (N. cens.) Il «Giornale d'Italia» riceve da Marsiglia: Notizie sicure giunte da Parigi dicono che entro qualche giorno, e forse domani stesso, il Governo trasporterà la sua sede probabilmente a Bordeaux.

Truppe inglesi di marina a Ostenda

LONDRA, via Berlino, 31 (Corr. Bur.) A quanto recano i giornali, il ministro della marina Churchill comunicò che le truppe inglesi di marina hanno occupato Ostenda ed i distretti vicini.

Lord Kitchener esorta all'arruolamento nel secondo esercito di completamento dell'esercito regolare per il quale si domandano 100.000 uomini. Il limite di età è di 19, rispettivamente 35 anni. Il numero degli arruolati al primo esercito di completamento è soddisfacente.

Alla Camera dei Comuni il presidente dei ministri Asquith, aggiornando la Camera fino al 9 corr., dichiarò di sperare in un accordo nella questione dell'«home rule» senza che sorgano controversie.

Ostaggi a rappresaglia

BERLINO 1. (Corr. Bureau.) La Wolff reca: Dall'Alsazia si comunica: Pattuglie francesi trascinarono a più riprese in Francia alsaziani tedeschi, tra cui membri della Croce Rossa, che trattengono come ostaggi. Nella ritirata da Mühlhausen i francesi minacciarono il borgomastro, dichiarando che al ritorno, per ogni francese fucilato, avrebbero fucilato due impiegati tedeschi. Le autorità germaniche sono indignate da una simile violazione del diritto delle genti. L'opinione pubblica domanda imperiosamente le più severe misure.

Nell'anniversario di Sedan

BERLINO 1. (Corr. Bureau). Domani mattina, festa commemorativa della battaglia di Sedan, i cannoni russi, francesi e belgi conquistati nella presente guerra saranno trasportati solennemente attraverso le vie principali della città al castello. Ivi saranno collocati i cannoni russi e belgi, e davanti al palazzo del kronprinz i cannoni francesi.

Re Luigi decora il principe ereditario di Baviera

MONACO 1. (Corr. Bur.) La «Korrespondenz Hoffmann» reca che re Luigi ha conferito al principe ereditario Ruperto di Baviera la Gran Croce dell'ordine militare Massimiliano Giuseppe. Nello stesso tempo gli rimise un autografo in cui rileva la grande vittoria alla quale il kronprinz condusse le truppe bavaresi insieme alle truppe di altre stirpi tedesche nella lotta gigantesca, che gli eserciti della Germania sono costretti a combattere contro un nemico prepotente.

LA TURCHIA e la questione delle isole

COSTANTINOPOLI 31 (Corr. Bureau). Il «Tavsir i Efkiar» trova strano che le autorità greche in Macedonia sequestrino i beni appartenenti a musulmani assenti, mentre gli uomini di Stato ottomani ed ellenici stanno trattando a Bucarest il componimento delle differenze turco-bulgare. Il giornale crede che si tratti di atti arbitrari di organi subalterni e spera che il Governo greco revocherà le misure e punirà i colpevoli.

Commentando il trattato di Bucarest, la stampa turca ne constata quasi alla unanimità la caducità.

Il «Tanin» smentisce l'opinione diffusa che la questione delle isole sia destinata a essere risolta ai risultati della guerra europea, e crede che simili idee possano condannare all'insuccesso gli sforzi di coloro che si adoperano al fine di liberare i Balcani da influenze straniere, di risolvere le questioni balcaniche pendenti e di creare nei Balcani un forte elemento di pace. Il giornale è dell'opinione che il momento presente sia opportuno alla soluzione delle questioni pendenti, particolarmente a quella delle isole, poichè se si continua a pensare ancora come nel passato, l'avvenire dei Balcani si presenterebbe fosco.

COSTANTINOPOLI 1. (Corr. Bureau). E' arrivato qui in viaggio di nozze il ministro degli esteri bulgaro Genadieff.

Il maggiore Bekir, graziato dal Governo albanese, è arrivato qui.

I combattimenti nella Prussia orientale

La «Vossische Zeitung» ha da Thorn i seguenti particolari sui combattimenti contro i russi nella Prussia orientale: La battaglia decisiva annunciata dal quartiermastro generale nel comunicato del 25 u. d. cominciò con l'occupazione di Neidenburg, città di confine, da parte di considerevoli forze russe che la saccheggiarono e la bombardarono. Gli abitanti, circa 6000, erano riusciti a fuggire oltre Hohenstein ad Allenstein. All'azione russa rispose l'energica controazione del 20.o corpo d'esercito. La «Allensteiner Zeitung» pubblicava al proposito: Il nostro valoroso 20.o corpo è da 24 ore nel fuoco con un avversario di gran lunga superiore. Mercè il valore delle nostre truppe e dei comandanti, i russi non sono riusciti a prendere le nostre posizioni».

Il combattimento, a mano a mano, prese le proporzioni di una gigantesca battaglia sulla linea Gilgenburg-Neidenburg-Ortelsbrug con un fronte lungo circa 50 chilometri. Sulla battaglia il «Berliner Tageblatt» pubblicava da Deutsch-Eylau in data 28 agosto: Le nostre truppe avanzano con successo sulla lunghissima linea di combattimento. Le perdite, contro il nemico molto preponderante e bene armato, sono gravi, ma i nostri danno prova di grande eroismo. I reggimenti attivi, la riserva e la milizia si spingono avanti con tanto impeto, che ai comandanti riesce difficile trattenerli.

Purtroppo i tedeschi devono combattere spesso contro i tradimenti.

Lo spionaggio russo era assai esteso e singoli individui non ebbero la forza di resistere alla corruzione. Un episodio. In uno degli ultimi combattimenti la direzione delle nostre truppe rimase sorpresa dal fatto che i russi erano sempre bene informati sui movimenti di determinati reggimenti tedeschi, in modo che potevano eseguire abili contromosse. Improvvisamente un ufficiale superiore osservò che le ali di un mulino a vento, situato su un'altura, si movevano a seconda della direzione dei reggimenti. Nella supposizione che si trattasse di segnali fece un esperimento. L'esperimento riuscì. Cinque minuti più tardi il mugnaio non girava più le ali del mulino.

Sul combattimento contro i russi presso Gildenburg ed Ortelsburg il «Lokal Anzeiger» scrive: L'esercito sconfitto ascendeva a 220.000-240.000 uomini. Si deve supporre che un secondo esercito, ossia l'ala destra, avanzi nell'estremo lembo orientale della Prussia orientale, ma la sconfitta dell'ala sinistra eserciterà anche su questo un'influenza automatica.

Il combattimento si svolse sopra un terreno a colline, pieno di laghi. I russi erano riusciti a portare l'ala sinistra fino al margine occidentale di un lago presso Gilgenburg mentre con la destra toccavano la città di Ortelsburg. La linea di combattimento aveva uno sviluppo di circa 70 chilometri. L'intenzione del nemico era di isolare in quel punto, con un'ulteriore avanzata, la parte orientale della Prussia orientale, ma l'intenzione fu sventata dalle nostre truppe, sicchè chi restò isolato fu probabilmente l'ala destra dei russi.

I russi fatti prigionieri sono 70.000

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il grande stato maggiore comunica: Da ulteriori comunicazioni del quartier generale risulta che il numero dei prigionieri nelle battaglie di Gildenburg ed Ortelsburg è molto più grande di quanto si sapesse finora: esso è di 70.000 uomini, tra cui sono 300 ufficiali. Tutto il materiale d'antiglieria russo è stato distrutto.

Il vincitore di Ortelsburg

Il generale colonnello de Benkendorff-Hindenburg, che vinse la battaglia di Ortelsburg contro i russi, nacque nel 1847 a Posen. Partecipò alle guerre del 1866 e 1870-71 e fece poi parte dello stato maggiore di diversi corpi d'esercito. Ultimamente era generale comandante del 4.o corpo d'esercito. Nel 1911 era stato messo a disposizione come generale di fanteria.

Piroscafo russo affondato da una mina

Si ha da Bucarest, 31: Il piroscafo russo «Express» in viaggio da Odessa per Nicolajeff, giunto all'altezza del forte di Ociakoff, urtò contro una mina e affondò. Sarebbero annegate oltre cento persone, nella maggioranza passeggeri.

LA GRANDE BATTAGLIA nello scacchiere austro-russo continua da sette giorni

VIENNA 1. (N. Con l'autorizzazione dell'ufficio stampa dell'i. r. Ministero della guerra - cens.) La «Neue Freie Presse» ha dal quartier generale austriaco: La nostra offensiva ad est della Vistola si spinse innanzi passo passo su una fronte sempre più larga. L'esercito del generale Dankl è impegnato in una lotta accanita al sud della linea Lublino-Krasnostaw - Hrubieszom. E' imminente colà la fase decisiva. Credo - scrive il corrispondente della «N. F. P.» - che il successo in quella regione migliorerebbe prontamente la situazione nostra attorno a Leopoli, giacchè Dankl investirebbe il fianco del centro russo e gran parte delle forze nemiche correrebbe pericolo di essere accerchiata. Evidentemente noi fin da principio avevamo di fronte due gruppi principali di forze nemiche.

Anche il corrispondente del «Neues Wiener Tagblatt» sostiene l'ipotesi che enormi forze russe abbiano attaccato l'esercito austriaco, divise in due forti gruppi operanti uno dal nord e uno da levante. Il gruppo a nord tentò una rapida pericolosa punta contro il centro della Galizia. Questa punta fu però frustrata dall'energica offensiva austriaca, malgrado la prevalenza numerica russa. Questi successi - dice il corrispondente - sono dovuti oltrechè alla direzione geniale, anche alla indicibile intrepidezza degli ufficiali e dei soldati austriaci. Un ulteriore dispaccio della «Neue Freie Presse» dice che le due fronti si stanno di contro formidabilmente trincerate sulla linea smisurata. Si svolgono in centinaia di punti delle mischie violente. La posizione nostra all'ala destra è consolidata con mezzi naturali ed artificiali. La situazione generale - dice il corrispondente del «N. W. Tagblatt» - sembra buona, il morale non lascia nulla a desiderare. Ieri a Leopoli si udì per quattro ore il rombo delle artiglierie. Siccome però il cannoneggiamento durò tutta la giornata, si può dedurre che la linea di combattimento si sia allontanata da Leopoli.

La grande battaglia fra austriaci e russi dura già da sette giorni. L'ala destra austriaca resiste tenacemente all'enorme pressione russa.

Le caratteristiche del soldato russo secondo un giornale viennese

Il corrispondente della «Neue Freie Presse» manda dal quartiere della stampa di guerra al suo giornale: «Ancora infuria la battaglia presso Leopoli, su una fronte così estesa, che l'occhio non la può misurare, battaglia incomensurabile nella sua durata. Ma già dalle scarse notizie, che si hanno finora, si vede che il soldato di fanteria russa di oggi non ha perduto nulla della sua celebre tenacia. Se un dì Federico il Grande sospirava che si doveva prima uccidere il granatiere russo e poi ancora rovesciarlo - i nostri soldati trovano il nemico, respinto con dura fatica, dopo una breve avanzata in nuove trincee ed il giuoco di ieri, di ierlaltro può incominciare di nuovo. Il francese scende in campo ardente di zelo combattivo ed attacca furibondo. Battuto, fugge sconfortato e senza testa e non si fa vedere più tanto presto.

Il soldato russo va in guerra senza commozione ed accetta tutto come volontà divina, vittoria e sconfitta. La vittoria non lo rende superbo, una botta sul capo non lo scompiglia. Egli è abituato in pace a sopportare e sopporta anche in guerra. Letargico, lento, impassibile, egli scava le sue trincee, le difende, se ne lascia scacciare, ma poi poco più in là ne scava altre trincee.

Noi dobbiamo contrastare al muscik ogni passo di terreno col sangue. Ho compilato oggi un breve prospetto delle 17 battaglie della storia russa della guerra. Non vi manca nessuna battaglia di importanza. Non ho tenuto conto di quegli scontri ai quali, oltre russi, hanno partecipato anche i loro alleati.

Dal prospetto deve risultare quali enormi perdite le truppe russe hanno saputo sopportare. Il numero dei morti, feriti e sperduti fu da parte russa nel 1758 presso Zorndorf 50 per cento, nel 1807 presso Friedland 22 p. c., nel 1812 presso Smolensco 10 p. c., nel 1812 presso Borodino 35 p. c., nel 1829 presso Kulewtscha 9 p. c., nel 1831 presso Grochow 13 p. c., presso Ostrolenka 14 p. c., presso Alma 17 p. c., nel 1854 presso Inkermann 24 p. c., nel 1854 alla Cernaja 13 p. c., nel 1877 presso Plevna (seconda battaglia) 23 p. c., nel 1904 al Jalu 8 p. c., nel 1904 presso Wafangfu 7 p. c., presso Liaojan, 11 p. c., allo Schaho 21 p. c., nel 1905 presso Sandepu 12 p. c., nel 1905 presso Mukden 23 p. c., in media 18 p. c. Nel 1870-71 questa cifra fu del 12½ p. c. Qui non si tenne conto degli assedi.

Come si vede, i percenti delle perdite sono notevoli, ma da essi risulta ancora qualche cosa d'altro: delle loro 17 grandi battaglie i russi ne hanno guadagnate tre, cioè Kuletischa contro i turchi, Groschow ed Ostrolenka contro i polacchi. In tutte le altre battaglie essi sono stati sconfitti dai prussiani, francesi, inglesi, turchi, piemontesi, giapponesi, in breve da ogni avversario organizzato. Noi possiamo registrare la battaglia di Krasnik già nella lista. Se tutto non inganna, il conflitto davanti a Krasnik raggiunge, per la cifra dei combattenti, quasi le più grandi battaglie della storia, Lipsia e Königgrätz.

Per quante giovani vite il successo gigantesco tedesco tra Metz ed i Vosgi abbia costato, esso fu riportato pure in breve tempo, per così dire, al primo impeto contro un avversario dotato di nervi europei. Nella battaglia di Leopoli, che sta infuriando ora, si trovano di fronte eserciti di milioni, dalla Vistola al Dnjester ed ambidue lotteranno fino all'ultimo respiro. E' una lotta di titani senza esempio. Se noi vinciamo, e ciò è da attendere, allora i soldati absburghesi hanno compiuto il più glorioso e faticoso fatto d'armi che sia mai avvenuto».

La Russia invia munizioni alla Serbia

VIENNA 1. (N. Con l'autorizzazione dell'ufficio stampa dell'i. r. Ministero degli esteri. - Cens.) Al quartiere generale si segnala dallo scacchiere austro-serbo questo fatto notevole: La Russia continua a spedire in Serbia munizioni con battelli sul Danubio. Si dice che la Russia prepari per la stessa via trasporti di truppe per la Serbia.

Il corrispondente della «Neue Freie Presse» aggiunge al proposito di queste spedizioni di munizioni russe alla Serbia che difficilmente si tratta di munizioni per fucili o per l'artiglieria da campo, perchè la Russia ha calibro diverso da quello dei fucili e dei cannoni serbi. Si suppone quindi che la Russia mandi ai serbi polvere greggia, dinamite e munizioni per bocche da fuoco di grosso calibro.

Arrivo di feriti

BRUNA 1. (Corr. Bureau). Nel pomeriggio è arrivato a questa stazione della Ferrovia del Nord il primo maggiore trasporto di soldati feriti, che furono oggetto di cordiali ovazioni.

Un principe ferito

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Il capitano del reggimento di dragoni N. 6 Ugo principe di Thurn e Taxis è arrivato oggi dal teatro settentrionale della guerra. Egli ha riportato una grave ferita ad un braccio in seguito ad un colpo di shrapnell.

Profughi tedeschi ed a.-u. a Nisch

SOFIA 1. (Corr. Bureau.) Il «Dnevnik» reca da Nisch: Sono passate di qui 136 famiglie tedesche ed austriache fuggite da Belgrado, la maggior parte donne e fanciulli, in uno stato desolato. Esse furono espulse da Belgrado, mentre tutti gli uomini sono stati internati e cioè, a quanto si assicura, in edifici che sono maggiormente esposti al cannoneggiamento.

La guerra nelle colonie
Apia si arrende agli inglesi

LONDRA, via Roma, 31 (Corr. Bur.). Ufficiale. Il segretario di Stato alle colonie ha ricevuto dal governatore della Nova Zelanda un dispaccio in cui si comunica che sabato alle 10 ant. Apia (Samoa germanico) si è arresa al corpo di spedizione inviato dal Governo della Nova Zelanda.

Pietroburgo cambia nome

PIETROBURGO, via Berlino, 1. (Corr. Bureau). Per ordine dell'Imperatore la città di Pietroburgo fu ribattezzata Pètrograd.

Amnistia militare in Germania

BERLINO 1. (Corr. Bureau). L'Imperatore Guglielmo ha firmato un decreto di amnistia dei condannati per violazione dell'obbligo militare ecc.

La moratoria in Inghilterra, prolungata

LONDRA 1. (Corr. Bureau). Alla Camera dei Comuni il cancelliere del tesoro Lloyd George comunicò che il Governo decise di prolungare la moratoria di almeno un mese.

GLI STATI UNITI e i rischi di guerra in mare

WASHINGTON 1. (N). Le Camere approvarono un decreto che stabilisce l'assicurazione per i rischi di guerra per carichi che si trovano in acque nord-americane.

L'America manda in Europa una nave ospedale

WASHINGTON 1. (Corr. Bureau). La Croce Rossa americana ha noleggiato il piroscafo «Hamburg» della Amburgo-Amerika che ribattezzò col nome di «Red-Cross». Il piroscafo, che partirà sabato per l'Inghilterra con equipaggio americano, ha a bordo dodici ospedali destinati a raccogliere i feriti dai campi di battaglia, senza distinzione.

L'ambasciatore inglese assicurò alla missione che l'Inghilterra ne riconoscerà la neutralità.

La Cina declina un'offerta del Giappone

NUOVA YORK 1. (N. - Cens.) Un telegramma da Pechino assicura che la Cina ha declinato l'offerta del Giappone di reprimere qualsiasi disordine che scoppiasse in Cina durante la guerra europea.

Guglielmo di Wied abbandona l'Albania

Re per sei mesi...

Il re d'Albania prende in mano la corona, di oro nuovo, che non gli ha mai cinta la testa, la considera con occhi in fondo a cui c'è come l'ombra d'un sogno che non fu mai realtà, e la depone con le mani un poco tremanti su quello stipo di palissandro - stile monachense - che sta lì, tra le due finestre, nella stanza a marina che il signor ciambellano chiamava «la sala del trono». E' cosa che appartiene alla casa, e l'ospite di pochi mesi ve la lascia, quando - nell'ora di far le valigie - vuota i cassetti e ne leva gli effetti di proprietà personale, quelli che aveva portato con sè, venendo.

C'è sempre un po' di malinconia, nel lasciare le cose che - per alcun tempo - sono state «nostre»: c'è anche un po' di malinconia nel lasciare gli orizzonti che - pure in terra infida - abbiamo visti ogni mattina alzandoci ed ogni sera coricandoci.

Guglielmo di Wied s'affaccia al poggiolo che dà sul giardino: quel breve giardino senza rose ove i suoi bambini, che adesso sono lontani, venivano condotti dal servo mirdita in brache di fustagno, e i gendarmi di guardia - al loro passaggio - presentavano le armi; Guglielmo di Wied s'affaccia al giardino che dà sul mare: quel mare che sa i tramonti bellissimi e i plenilunii d'incanto orientale, e che seppe - nelle notti dei mesi passati - la fantasmagoria dei fasci luminosi con cui le navi delle grandi Potenze spazzavano il mare e laggiù i colli di Raschbul, vigili costantemente per la vita di quell'uomo che ieri uscì dalle file uguali d'un esercito e dalle brume d'un nordico castello, da pochi conosciuto, per diventare il germano di tutti i vecchi sovrani del mondo.

★

Perchè «la storia» s'era compiaciuta di baciare in fronte «Lui», di trar lui, ignoto e mite e robusto nipote d'una famiglia logorata dal tarlo di tanti secoli, di trar lui alla luce di quella nuova alba: la resurrezione d'un popolo che pareva morto, la rinascita d'uno Stato ove gli interessi di tante diplomazie negavano esserci una nazione.

Di ventitre pretendenti, più o meno nobili, più o meno ricchi, più o meno d'ingegno, a quel trono neo-creato, di ventitre concorrenti all'asta di quella corona che l'Europa stava fondendo, la sorte toccò al ventiquattresimo, a quello cui non si era pensato, a Guglielmo di Wied che non vi aveva pensato.

Chi fu il primo a chiedere al signor di Wied, capitano degli ulani in un distaccamento di provincia: vuoi tu diventare un sovrano?

E non rigurgitò tutto il sangue, in un attimo d'esaltazione eroica, a quell'oscuro nipote d'una nobiltà passata, che negli anni giovini doveva essersi illuso di sentirsi «il predestinato»?

Pure, egli non seppe rispondere alla prima interrogazione; egli non seppe accettare. Titubò molte settimane, qualche mese; poi si seppe che aveva accettato: e si disse che ad accettare l'aveva spinto la principessa sua moglie, quella giovinetta esile e gracile che - data in sposa qualche anno prima al signore di Wied - non aveva mai sognata una realtà così da sogno, e non vi sapeva ormai rinunciare, ora che - come in un'apparizione fantastica - s'era vista sovrana diademata al cospetto delle piccole genti umane.

Guglielmo di Wied aveva accettato.

E vennero, dal lontano paese misterioso, i notabili ad offrire una corona, in ginocchio.

Da secoli, il castello di Neuwied non aveva udito tanto clamore di trombe e visto tanto lustro di paramenti, di sciabole e di vasellame tratto dai massicci forzieri settecenteschi. Per un giorno, il vecchio castello nordico fu - come forse mai era stato - il centro del mondo, a questo unito da una rete centrifugale di fili elettrici che narravano a tutte le genti l'avvenimento dell'ora storica.

Da allora, per alcuni mesi, il centro dell'attenzione politica europea si spostò con questo - sino a ieri - ignorato gentiluomo nordico: l'attenzione dell'Europa lo seguì nel suo viaggio per le cancellerie delle grandi Potenze, come lo seguì nella sua vita intima e come seguì la futura sovrana nei suoi studii volonterosi di lingua e di storia di quel paese di cui - forse - fino qualche mese prima non sapeva precisamente la latitudine e la longitudine.

★

Come il principe di Wied si sarebbe recato in Albania? Quale via avrebbe presa? Furono (pare una sciocchezza) problemi molto discussi anche questi. Sarebbe passato per l'Italia, sarebbe passato per l'Austria? Si sarebbe preso - come si disse allora - il suo biglietto di passaggio su un piroscafo del Lloyd, come un bravo borghese in vacanza? No, no: si comprese che bisognava far entrare il nuovo re nel suo nuovo Stato con la maggior possibile solennità: la Germania gli mise a disposizione un treno speciale, l'Austria un yacht; gli altri governi non vollero esser da meno e inviarono i loro incrociatori a riceverlo e a scortarlo. Passò per Trieste e partì da Trieste (nell'alta pittoresca divisa creata dal genio inventivo e coloristico d'un cesareo pittore berlinese) mentre tutti i cannoni degli incrociatori venuti a scortarlo, lo salutavano con una musica interminabile di salve.

Tutti a Trieste ricordano quei due sovrani sorridenti, che parevano andar felici verso l'ignota riva, in quel mattino mite di marzo; tutti ricordano quell'ora di storia fermata a Trieste.

E partì sorridente, Guglielmo di Wied: e sorridendo sbarcò, dopo due giorni, a Durazzo, il 7 marzo; e quando sentì - a sè intorno - una folla di notabili venuti da tutta l'Albania ad acclamarlo sovrano della patria indipendente, credette che l'avessero ingannato coloro che, forse invidiando, gli avevano predetta una corona di spine. Seppe solo molto più tardi che quella era stata una «troupe» stipendiata per formare la patriottica coreografia, e seppe che ne doveva riconoscenza ai milioni del re di Rumenia. Ma allora un po' d'illusione faceva tanto bene. Quei due primi mesi di regno, furono certo per Guglielmo d'Albania e per la principessa Sofia il più bel tempo della loro vita. Passarono di festa in festa, di acclamazione in acclamazione: riuscirono persino ad uscir da Durazzo, e si recarono a Tirana - il feudo dell'allora loro fido Essad - ove la cosa che più li colpì fu:.. un pranzo di ottanta portate, e la regina se la cavò con tre soli giorni di malattia e con una irreducibile nostalgia della sua aurea prigione di Durazzo.

Vi tornarono e vi rimasero in pace ancora qualche settimana; poi cominciarono gli intrighi, le beghe tra gli ufficiali olandesi ed Essad pascià, tra questo e i nazionalisti, tra i nazionalisti e l'elemento mussulmano. Ed il re fu trascinato a quell'errore di cui solo adesso si può misurare l'entità e che fu la prima delle sue interminabili sciagure: la cacciata d'Essad. Non vogliamo ora riaprir la questione e riaprire la piaga: certo però è che, avendo amico Essad, Guglielmo di Wied avrebbe potuto sostenersi.

Da quel fatale 19 maggio, l'intrigo tolse di mano le buone redini a Guglielmo che non seppe più riprendersele: e furono errori sopra errori: il cannoneggiamento del 23 maggio, la fuga sul «Misurata», tutta una serie d'errori che alimentarono una grande fiamma da una favilla, una grande rivoluzione vittoriosa da un malcontento di pochi poveri.

Le vicende dell'insurrezione albanese sono note: hanno tenuta desta l'attenzione dell'Europa politica per due mesi: si sa come la si sarebbe potuta lasciar morire di consunzione (nei primi giorni di giugno gli insorti non avrebbero voluto che... esser lasciati tornare tranquillamente ai loro campi ed ai loro raccolti) e si sa come la si rinfocolò, la si riaccese, la si fece divampare più violenta e più possente con un forse coraggioso ma non certo opportuno attacco alle posizioni nemiche: sono note le due sanguinose battaglie del 15 e del 17 giugno, subito dopo le quali Guglielmo di Wied avrebbe potuto - con molto onore - ripetere il gesto di Carlo Emanuele: «non mi volete? ed io me ne vado!».

La storia lo avrebbe dimenticato, sì, ma egli sarebbe stato benedetto da tante madri che poi piansero i loro figli, morti senza vantaggi d'alcuna causa.

Alla storia che non più lo voleva, egli volle imporsi, e disse: «Io non abbandonerò mai il posto che mi è stato affidato, e mi farò piuttosto uccidere sui gradini del trono». t

Parole belle: ma solo ad un patto: che fossero state seguite da una volontà ugualmente bella. Fu, invece, una grande mite tragedia in quel suo cuore borghese che l'Europa aveva illuso con un miraggio d'eroica epicità.

Egli prese in mano la corona che non aveva mai cinta, la guardò, e la depose silenzioso sullo stipo di palissandro. Si affacciò alla finestra, sul mare: la «Misurata» (oh fosse partito il 23 maggio!) era ancor lì: sola, ormai, ma non importava: finchè c'era tempo non era tardi: sarebbe andato via senza scorta, sì, facendo meno rumore possibile... Guardò per il buco della serratura se l'Europa badasse a lui: nessuno: era come uno di quegli attori o di quelle stelle che brillano il loro attimo di celebrità, e nessuno s'accorge quando tramontano. Guardò al lontano castello di Neuwied (come più bello, adesso!) ove i figli già l'attendevano; e ad un servo fido, nella favella della patria, ordinò di sbrigarsi, di far presto: ma senza precipitazione, non come la sera del 23 maggio, in cui una cameriera, non trovando la propria valigia ove riporre i suoi straccetti personali, li involse nella bandiera della reggia che - uscito il re - avevano abbassata...

★

E adesso? Quando il «Misurata» avrà levate le ancore? Cosa sarà di questo povero paese? Cosa ne farà l'Europa? Si affacceranno nuovi pretendenti, o la corona non si metterà più all'asta, o non si troverà più chi la voglia cingere?

Gli insorti, probabilmente, subito, entreranno a Vallona e a Durazzo: questo è certo. E poi? Prenderanno essi le redini del governo, e si salverà il simulacro dell'indipendenza albanese?

Nulla è certo più, se non che gli albanesi non hanno mostrato affatto di saper fare qualche cosa per la loro libertà.

E allora?...

Bruno Astori.

Vallona degli insorti

ROMA 31 (Corr. Bureau.) La Stefani comunica da Vallona: Tra gli insorti musulmani e la popolazione di Vallona è stata stipulata una convenzione, in base alla quale sulla città sarà issata la bandiera rosso-nera (albanese).) Gli insorti entreranno in città domani, da amici, essendo stata concessa la destituzione del principe e del Governo. I notabili di Vallona hanno preso possesso della città tra l'entusiasmo della popolazione.

L'istituzione del governo indipendente

MILANO 1. (Cens.). Il sindaco di Vallona, Ibrahim Abdul, fu nominato governatore. A Vallona s'è istituito un Governo indipendente provvisorio. Prossimamente saranno nominati quattro rappresentanti della città e quattro dei villaggi, i quali costituiranno il governo definitivo. I volontari comandati dal capitano austriaco Gilardi sono tornati portando con sè i cannoni. Domani entreranno a Vallona 500 uomini per riconoscere l'attuale governo e a controllare l'inventario delle armi. Essi non hanno ingerenze nelle finanze. Compiuto il compito, ripartiranno. Un bando annuncia la formazione del Governo provvisorio e ordina l'obbedienza ai capi. Ahmet fu nominato direttore di polizia. Domani il Governo provvisorio andrà incontro ai ribelli. La città è tranquilla. Il principe di Wied avrebbe cambiato il programma. S'ignora pertanto la data della sua partenza e il luogo dove si recherà.

Nel mondo finanziario

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Mercato dei cereali. Frumento sostenuto, segala ferma nei prezzi, mais calmo, avena calma. Tempo piovoso.

Il ritorno della spedizione polare russa

PIETROBURGO, via Berlino, 31 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica pietroburghese comunica: E' tornata la spedizione polare del tenente Sedov. Nell'inverno 1912-13 la spedizione scoprì una terra nuova. Dalla terra Francesco Giuseppe il tenente Sedov era partito con due marinai verso il Polo, ma ammalò durante il viaggio e morì, per cui la spedizione ritornò ad Archangelsk.

Ameglio non ritorna in Italia

ROMA 1. (N. - Cens.). Si smentisce la voce che il generale Ameglio rimpatrierebbe dalla Cirenaica per assumere il comando d'un corpo d'armata.

IL CONCLAVE

Le prime „fumate"

ROMA 1. (Corr. Bureau.) Alle 11.36 ant. si vide salire dal camino sopra la Cappella Sistina la prima «fumata», indizio che il primo scrutinio dell'odierna mattinata non ha avuto risultato positivo. Alle 12.45 si vide la seconda fumata.

Il principe Chigi, il granciambellano mons. Ranuzzi ed altre personalità della Corte pontificia erano raccolti sulla loggia vicina agli appartamenti del maresciallo del Conclave situata sopra il colonnato di S. Pietro. Molte migliaia di persone attendevano sulla piazza di S. Pietro, le quali si dispersero dopo la seconda «fumata».

Gli inviati prussiano, bavarese e russo, l'incaricato d'affari argentino ed altri diplomatici accreditati presso la S. Sede si recarono stamane al Vaticano.

Principi in viaggio. VIENNA 1. (Corr. Bureau). La principessa Luisa del Belgio, già consorte del principe Filippo di Sassonia-Coburgo, è partita oggi da qui per Monaco.

Estrazioni

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Nell'odierna estrazione dei lotti comunali di Vienna dell'anno 1874, la vincita principale per cor. 300.000 è toccata alla serie 2978 numero 72; S. 2745 N. 3 vince 20.000 cor. e la S. 2112 N. 12 cor. 10.000.

CRONACA LOCALE

Le pensioni agli impiegati privati

entrano in vigore dal 1.o agosto

Come è noto con l'Ordinanza imperiale del 25 giugno 1914 è stata sanzionata la riforma della legge d'assicurazione delle pensioni per gli impiegati privati. In primo luogo il periodo d'aspettativa per la rendita è stato ridotto da 10 a 5 anni, però con l'assegnazione di soli due terzi nel periodo fra il quinto e il decimo anno.

L'entrata in vigore di questa riforma era fissata per il 1. ottobre a. c. allo scopo di dar tempo agli istituti di fare i voluti preparativi. Senonchè gli avvenimenti subentrati allargando la possibilità di morti premature e dei casi d'invalidità ha resa opportuna la sua entrata in vigore col 1. agosto 1914.

In questo senso ha preso già l'iniziativa l'Istituto generale delle pensioni per impiegati, avendo calcolato che l'aggravio ad esso derivante da tale anticipazione non supera le sue forze. Si trattava di vedere se l'anticipazione non riuscisse pregiudizievole alle istituzioni suppletorie, cioè alla realizzazione delle future rendite dovute agli altri assicurati. In seguito alle trattative corse in proposito l'Istituto si è dichiarato disposto ad offrire alle istituzioni suppletorie che non volessero assumersi il maggior rischio l'agevolazione della riassicurazione.

In seguito a ciò nella nuova Ordinanza imperiale del 28 agosto 1914, pubblicata il 29 agosto nella «Wiener Zeitung», si sono potute accogliere disposizioni che dall'una parte assegnano i benefizi dell'ordinanza imperiale del 25 giugno 1914 agli impiegati e ai loro superstiti ancora col 1. agosto a. c. e dall'altra parte offrono alle istituzioni suppletorie la possibilità di evitare un rischio maggiore rispetto ai diritti legali dei loro assicurati riassicurandoli presso l'Istituto generale delle pensioni ogni qualvolta si tratti di garantire quelle riserve che già per le presenti disposizioni devono esistere.

L'arrivo del piroscafo „Elektra"

Ieri verso le 7 pom., proveniente da Fiume, è arrivato nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Elektra» trasformato in nave-ospedale per conto della Croce Rossa. Sebbene si sapesse che a bordo dell'«Elektra» non c'era alcun ferito, poichè quanti ne portava - e cioè 130 - erano stati già sbarcati a Fiume, pure l'entrata in porto di un vapore con i distintivi della Croce Rossa fece accorrere al molo della Sanità, dove si ormeggiò, una folla di persone che ansiosa attendeva di veder sbarcare i feriti che non c'erano. Alla fine, dopo oltre un'ora d'inutile attesa il pubblico si decise ad andarsene.

Ieri mattina all'alba partì dal nostro porto il piroscafo lloydiano «Metcovich», pure adibito al trasporto di feriti pro Croce Rossa.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati, ci pervennero: Famiglia Vincenzo Zebochin cor. 5; Emma ed Angelica Duma cor. 200; Giuseppe Bertin cor. 10; Maria Urbancich cor. 50; seconda lista dal personale del Caffè Specchi, cor. 18.30; M. Schreiber cor. 3; G. Castellanovich cor. 5; R. Iergel cor. 3; V. Suppancich cor. 3; E. Holzner cor. 3; V. Valenzin cor. 1; Z. Mattei cor. 1; O. Friedrich cor. 3; A. Benporat cor. 3; Wohl cor. 2; Sanzin cor. 1; Morpurgo cor. 1; Diem cor. 1. F.co Battagliarini cor. 1; Ressa cor. 1; Katz cor. 1; Tositti cor. 1; P. C. cor. 1; Pisko cor. 1; Zafred cor. 1; Sbriscia cor. 1; Lehner cor. 5; Gasteiger cor. 1; Loy cor. 1; Reis cor. 1; Luzzatto cor. 1; Kaisler cor. 5; Vidacovich cor. 2; Bolle cor. 0.50; N. N. cor. 0.50. Löwy cor. 0.50; Berti cor. 0.60; Ceron cor. 0.50; M. C. cor. 0.40; N. N. cor. 1; Giov. Battagliarini cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Sarah Addison, dalla famiglia Jones e Jenny Marchig cor. 20.

— L'elargizione a favore dell'Ufficio provinciale, del signor Luigi Ricci, era di cor. 50 e non 60, come fu registrato, ieri per errore.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero: Emma ed Angelica Duma cor. 300; Demetrio Dimadis cor. 15; Elisa ved. Sardotsch cor. 10; Maria Urbancich cor. 50; Giuseppe Bertin, Fiume, cor. 10; famiglia Spinotti cor. 40; famiglia Vincenzo Zebochin cor. 5; Beatrice S. cor. 2; ditta Winkler, Oblaschiak e comp. cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Stalitz, dal signor Antonio Perkon cor. 5; dal dott. Antonio Ruzzier cor. 10, dalla famiglia Giac. Thaller sen. cor. 25.

— All'Associazione provinciale della Croce Rossa pervennero: Ersilia Bonin cor. 2, Demetrio P. Careiotti 1000, Cesare Berlin 200, civanzo gioco dei birilli San Sabba 7, avventori trattoria «All'Alabarda» 16, Fanny de Schawarz 40, Luigi Guli 20, Magazzino d'accettazione della Ferrovia dello Stato a Sant'Andrea 21.20, Polheim 50, Teresa Köstler 10, N. N. 6, impiegati ed inservienti della Ferrovia dello Stato al Punto Franco 101.10, raccolte all'Hotel Europa da Carlo e Milena Volpich 55.97, Spremitura d'olii vegetali 1000; inoltre doni dai signori Clotilde Berghofer-Defacis, Mary Rosmann, cav. Giac. de Kuhacevich, Pauline Gossweiler.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Dai Cavalieri della Morte (civanzo di una sottoscrizione) cor. 33; dagli impiegati della ditta Rietti e Walmarin (rata mensile) cor. 15; dagli operai della ditta de Stefani: Giusto Spechar, Francesco Ferluga, Giovanni I Capon, Giuseppe Lanetti, Antonio Milcovich, Mario Pirich, Osvaldo D'Angeli, Andrea Sauli, Antonio Tanano, Giacomo Piazza, Dom. Penserini, Luigi Castellani, Giacomo Jurin, Antonio Marchetti, cor. 5.36; dall'impresa costruzioni Francesco de Stefani cor. 5; Carlo Arch (contributo pro settembre) cor. 100; Rodolfo Pirnet, Cesare Perco e Mario Vidusso, cor. 30; Carla e Luigi Dalla Rosa cor. 10; Carla Filiputti cor. 4; Filomena Appel cor. 2; da un'anonima cor. 20; dagli impiegati della ditta «Figli di Jacob Brunner» (contributo mensile) cor. 40; da A. de G. cor. 30. Giovanni Angelo Robba cor. 50. dagli impiegati della filiale di Trieste della ditta R. G. Dun cor. 25; dagli agenti della ditta I. Petz e figli cor. 26; Bennutto cor. 0.40; Petrina cor. 0.20; Mario Buda cor. 0.40; Frassovich cor. 0.40; Del Sturm cor. 0.40; Gloria cor. 0.40; Morelli cor. 0.40; Pontello cor. 0.40; Paiero cor. 0.20; Fabbris cor. 0.40; Magagnato cor. 0.20; Zamola Att. cor. 0.30; Fassotto cor. 0.30; Cesare Pogan cor. 1; G. Zamola cor. 1.

Dai Cavalieri della Morte ed avventori del tavolo centrale «Hotel Volpich», per onorare la memoria del consigliere sup. Carlo Frenner, cor. 41.

Per onorare la memoria di Climene ved. Pozzi, dal sig. Arturo Sagraischeg cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Brandenburg, dalla signora Lina Riosa di Pola cor. 20.

Per onorare la memoria dell'amico Leonardo Castellani decesso a Travesio, da Antonio Delnegro cor. 10.

Per onorare la memoria della madre dell'amico Arturo Stalitz, dal sig. Giuseppe Cipriani cor. 10.

Per chi scrive a richiamati. La Luogotenenza informa che rilevante numero di lettere dirette a persone che si trovano in campo non può essere intimato per il motivo che nell'indirizzo non si trova indicato il corpo di truppa del destinatario. E' perciò da indicarsi, oltre il numero della posta da campo, anche il corpo di truppa della persona alla quale è diretta la lettera.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dai signori Clelia e dott. Umberto Mestron, per onorare la memoria della diletta nipotina Giulia Cattarinich, cor. 30.

95.o contributo mensile degli «Spiantati», per agosto, cor. 14.

55.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» società anonima di spedizioni cor. 55.30.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per settembre, cor. 4.50.

Dagli impiegati dell'ufficio amministrativo dell'Ospedale civico: Francesco Dardi cor. 12, Ettore Polonio cor. 12, Pietro Caucich cor. 2.75, Andrea Sigur cor. 5, Gabrio Peresson cor. 1, Ermanno Werthol cor. 9.40, Giusto Leban cor. 3, Gino Ortolani cor. 2, Romeo Tedeschi cor. 9, Giulio Sandri cor. 1, Maria Giacomuzzi cor. 1, Mario Battera cor. 2, Raffaello Serasin cor. 1, Maria Valerio cor. 1, Attilio Calvi cor. 2, Carlo Godnig cor. 1, Lionello Sulligoi cor. 1.

20.o e 21.o contributi mensili del gruppo «Tutti meno uno» cor. 16.38.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero corone 183.45 largite (pro settembre) dai signori impiegati ed uscieri delle «Assicurazioni Generali».

Servizio con Venezia riattivato. La Camera di commercio e d'industria ci comunica: La ditta D. Tripcovich ha riattivato il servizio con Venezia a mezzo del pir. «Cyclops», che partirà da Trieste ogni lunedì e giovedì alle 8 ant. e da Venezia ogni martedì e venerdì alle 10 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giov. Batt. Finatzer, dal sig. Vincenzo Sacher cor. 5 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del ragazzo Guido Gorza, dagli impiegati della revisione Panatiche cor. 11 a favore del fondo «Milena Radoslovich per addetti al Lloyd».

Da Edoardo Battaglia cor. 10 a favore dell'Asilo famiglia di Barcola.

Borse di studio in concorso. La Deputazione di Borsa ha aperto il concorso alle seguenti borse di studio:

a due borse ciascuna di corone 500 dalla «Pia fondazione Leopoldo de Goldschmiedt» per giovani bisognosi, di cittadinanza austriaca, inscritti negli studi commerciali in Trieste e qualificati per diligenza e buon progresso, senza distinzione di nazionalità o religione;

a due borse ciascuna di corone 600 dalla fondazione «Giovanni Battista Cerne fu Giovanni». Al godimento sono chiamati studenti poveri e distinti della Scuola superiore di commercio «Revoltella», di qualsiasi nazionalità o religione;

alle borse della fondazione «Carlo barone de Reinelt», per il giubileo centenario della sua Ditta commerciale «Reyer e Schlik» (riservate a pertinenti al nostro Comune) e cioè: a) una di corone 600 per uno studente di legge; b) una di corone 600 per uno studente di medicina; c) una di corone 600 per uno studente del politecnico; d) due da corone 300 per giovani che frequentano gli studi commerciali in un istituto superiore; e) due da corone 300 per giovani che frequentano la Scuola industriale; f) una di corone 300 per un allievo delle scuole medie; g) due da corone 300 per allievi delle scuole cittadine; h) una di corone 300 per un allievo delle scuole magistrali; le borse ad g) ed h) per allievi delle scuole cittadine e per un allievo delle scuole magistrali possono essere conferite tanto a ragazze che a ragazzi.

Istanze, documentate, alla Deputazione di Borsa entro quattro settimane.

La pubblicazione del teatro di Antonio Pittani resta, dato lo stato di cose, sospesa. Il terzo volume, già stampato spedito dall'editore Lapi ancora un mese fa, non è ancora giunto all'autore. A condizioni normali ristabilite, le pubblicazioni mensili saranno regolarmente riprese.

Recita pro disoccupati. Un gruppo di filodrammatici triestini diretti dal sig. A. Beck, ha organizzato per questa sera una recita a favore dei disoccupati. La recita verrà tenuta nella sala Fenice (gentilmente concessa) col seguente programma: «La gran muraglia della China», commedia in un atto; «Maschere», un atto di R. Bracco; «La figlia di Jefte», un atto di F. Cavallotti, e «Giovanna d'Arco», un atto di A. Pittani.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, 3 settembre, dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom., si inizieranno al Conservatorio «Tartini», via G. Carducci N. 28, le inscrizioni per l'anno scolastico 1914-15. Le lezioni principieranno regolarmente in tutte le scuole col 16 corrente.

I reclami del pubblico. «Per lo stato di abbandono in cui è lasciata, la via Giovanni Segantini - che non ha veramente il diritto di chiamarsi via - sembra una scorciatoia di campagna. Non basta che nelle giornate piovose diventa intransitabile per il fango e per i dislivelli che da più d'un anno, o meglio mai, s'è pensato a regolare, ma anche quell'unico fanale a fiamma libera che serviva almeno ad orizzontarsi, anche quello è stato spento. Oltre a ciò la via non ha nè principio nè fine, perchè incomincia con la scala di via Donato Bramante e viene troncata al passaggio della via Montecucco da un prato ch'è tutt'altro che decoroso, sebbene in un rione nuovo e destinato a fabbrica, per poi riacquistare l'aspetto di via all'angolo della via dei Navali. Perchè non si pensa a completare questa via che, con poco più di cinquanta metri sarebbe finita?». (Alcuni inquilini del N. 6 della via G. Segantini).

★ «In via delle Candele le donnicciuole fanno il bucato sulla strada, che è perciò piena di pozzacchere fetenti. E sì che in Città vecchia ci sono due lavatoi comodi! Nella speranza che si provvederà in conformità, ci firmiamo: «Numerosi abitanti di via delle Candele».

★ «Partono giornalmente per Muggia vaporini della «Muggesana» soltanto alle 8 ant., alle 12.15 e alle 2.30 pom., partenze alle quali corrispondono i ritorni alle 9.30 ant., alle 1.30 e alle 5.15 pom. E' evidente che per chi vuol fare a Muggia un buon bagno le comunicazioni sono troppo incomode e troppo poche. Speriamo che la «Muggesana» terrà nota del nostro desiderio». (Alcuni frequentatori dei bagni di Muggia).

Matrimoni, nascite e mortalità Nella settimana dal 23 al 29 agosto nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 89;

espulsi morti: 6;

nati vivi: 117 (24.9 per mille abitanti); cioè 52 maschi e 65 femmine; dei quali 18 illegittimi;

morti: 101 (21.5 per mille abitanti); cioè 58 maschi e 43 femmine; dei quali 30 inferiori ad un anno; 13 da un anno a cinque anni; 2 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 8 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 10 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

59 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 11; Città vecchia 14; Città nuova 4; Barriera nuova 9; Barriera vecchia 11; S. Giacomo 10); 31 nei rioni suburbani (Servola 9; S. Anna 6; Farneto 5; S. Giovanni 6; Roiano 4; Barcola 1); nell'Altipiano 2; negli Stabilimenti di ricovero 2; 7 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 101 decessi di questa settimana 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tifo; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 10 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 1 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 14 da gastro-enterite infantile; 1 da appendicite; 1 da occlusione intestinale; 1 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Coppelia darà questa sera, nella propria sede (via S. Marco 17), un trattenimento famigliare di varietà e danza. Suonerà l'orchestra sociale.

Povero amore. - Cronaca triste. Un caso particolarmente pietoso, quello della signorina F. H., di 22 anni. La poveretta s'innamorò pazzamente di un signore, e sebbene l'idolo suo facesse tutto il possibile per convincerla che non avrebbe mai potuto amarla, si attaccò a lui come s'attacca alla vita il misero che sta per lasciarla. E tutte le mattine, infallantemente, l'innamorata attendeva l'uomo dei suoi pensieri con un mazzetto di fiori dei più belli, dei più costosi, e durante la giornata gli inviava un corbellino delle frutta più rare.

E così la poveretta finì col diventare per il suo bene il più pesante degli incubi. Ma come avrebbe potuto fare per liberarsene. Come dicemmo più sopra, ricorse a tutti gli espedienti, ma con risultato negativo. E, purtroppo, si venne ad una penosa conclusione. Ieri mattina la giovane si recò negli uffici ove il signore è occupato e si comportò in modo che gli impiegati, convinti che la misera era uscita di senno, telefonarono all'infermeria Treves.

Il signor Treves accorse sul luogo e riuscì a far sì che la H. lo seguisse all'infermeria. Colà la trattenne in osservazione fino alle 5 del pomeriggio, ora in cui la sventurata fu colta da una allarmante frenosi nervosa. Di conseguenza, il signor Treves l'accompagnò alle sale d'osservazione.

La disgrazia del senza tetto. Non ha famiglia, nè possiede una casa: solo al mondo, vivacchia come può e dorme dove capita. Iersera, lo sventurato ideò di recarsi a dormire in una delle barchette ormeggiate nel canale. Si recò alla riva di questo e s'accinse a scendere in una barchetta legata proprio a ridosso del muro ma, ohimè: brillo com'era, scivolò e cadde pesantemente nella barchetta. Alcune persone presenti al fatto, si affrettarono a trarlo a terra; quindi lo trasportarono nella vicina farmacia Biasoletto dove, un momento dopo, comparve un medico della Stazione di soccorso. Il sanitario gli riscontrò e medicò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Poi, i presenti, impietositi, diedero mano al borsellino e l'E. raggranellò i soldini sufficienti per recarsi a dormire all'Alloggio popolare.

La difesa dell'imputato. Nella sera del 22 agosto u. s., a richiesta della signora Luigia Capra, abitante in via Rinaldo Carli N. 4, veniva arrestato il falegname Severino Michelis. Al commissariato del rione, poi, la signora narrò che il Michelis - il quale lavorava per suo conto - non soltanto si era rifiutato di continuare il lavoro iniziato, ma che aveva preteso da lei d'essere pagato per ciò che non aveva fatto, e che in fine l'aveva minacciata. Il Michelis si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Apprendiamo ora che il falegname è stato scarcerato. Egli potè dimostrare di aver compiuto una quantità di lavoro superiore a quella per la quale era stato pagato, di non aver preteso denaro che non gli spettava e di non aver minacciato in alcun modo la cliente.

L'arresto d'un borsaiolo. L'altra mattina verso le 9, una guardia di p. s. di servizio presso i Portici di Chiozza, notò che un giovanotto si aggirava con insistenza presso il casello del tramvai, in via Giosuè Carducci, e avvicinandosi in modo sospetto alle persone che si recavano ad acquistare il giornale. Piano, piano, fingendo di non occuparsi menomamente di lui, lo avvicinò e lo tenne d'occhio. Un momento dopo, vide il tizio accostarsi ad un signore e con la più grande delicatezza di questo mondo introdusse una delle sue manine nella saccoccia in cui proprio in quel momento il signore aveva deposto il portamonete. E sul colpo lo arrestò.

Il giovanotto fece le più alte m... glie. Perchè lo si arrestava? Ar... un galantuomo? Borseggio? Ma si... va una bella faccia tosta per insu... di simili cose. E protestò, protestò... commissariato di via Luigi Ricci, si recò pure il danneggiato signor Eu... Cafariet, di 68 anni, impiegato p... Questi, poi, disse che nel portamone... neva 18 corone.

L'arrestato fu riconosciuto per Gi... ni Del Conte, di 18 anni, calderaio... cupato, da Muggia, abitante in via... stoforo Belli n. 50, sfrattato da Tr... Egli negò nuovamente l'incolpa... mossagli; nondimeno fu passato ag... resti.

Un colpo di sasso sulla testa. Ie... verso le 7, in piazza della Barriera... chia, alcuni carbonai, ubriachi, ve... fra di loro a litigio e finirono co... zuffarsi. A lotta finita, uno dei ri... Alfredo Cerne, di 25 anni, abita... via di Riborgo N. 35, dovette ri... alla Stazione di soccorso perchè d... avversario era stato colpito con un... alla testa.

Quando la ragione se ne va. Ieri... tina, negli uffici della Stazione fer... ria dello Stato, un giovanotto ele... mente vestito, diede improvvisa... evidenti segni d'alienazione m... Fu telefonato all'Infermeria Tre... sig. Gino accorse sul luogo con d... fermieri e, con l'abilità che lo dist... riuscì a convincere il poveretto a s... lo all'Ospedale, dove fu accolto... sale d'osservazione.

Con una lama.... di sicurezza. La... bina di 3 anni Adele Centasso, abita... Chiadino S. Luigi N. 634, ieri m... mentre si trastullava nei pressi... sua abitazione, vide a terra una... da rasoio di sicurezza e la raccolse... ce e contenta del rinvenimento, si... verso casa stringendo nella sinist... lama. Ma strinse troppo, e riportò... ferita di taglio fra il pollice e l'indi... le cure della quale la madre sua d... accompagnarla alla Guardia medic...

Una bottiglia che si spezza e... La casalina Alice Desantich, di 30... abitante in via Galileo Galilei n. 1... mattina mentre risciacquava una... glia ne causò accidentalmente la rot... e con uno dei cocci si ferì all'avam... cio sinistro. Recatasi alla Guardia... ca, le fu riscontrata una ferita di... ledente cute, sottocute e superficial... te anche la muscolatura. Ebbe le... necessarie.

Contuso, ma riuscì a salvare i... coli».

— Sior dotor!

— Che vuole?

— El fazi el piazer el vardi se 'l m... roto qualche cossa.....

— Chi?

— E, cosa la vol che sapio mi... lunatico! Vignivo fora de casa, un... duncan de mato el voleva pizziga... «picoli» el me smaca in tera, mi gh... go quatro cazzoti, lu el scampa, e... son qua parchè, 'rca mastela, me... tuta la schena.

Il sanitario, visitatolo, gli risc... una piccola contusione al dorso e... medicò. Quando si fu vestito, gli ch... ro il nome.

— Come, el me domanda el nome... cosa, el diga, no 'l me conosi? 'rca... stela, mi, se no la sa, son Antonio... co, quel de via Crosada, lumaro d... fachin, in malora!.....

— Ah! forse quello che fu ricov... anni or sono perchè colpito dal cole...

— Ma che colera, che colera! Sa... altro Chicco, Chicchi ghe ne se ta... sto mondo, sior benedeto, andemo... son el Chicco del '84!

— Bene, bene; può andare.

— Bon, grazie sior dotor, e anca a... signori infermieri. Ma, el me diga in... fidenza, dotor: no me son miga roto... che costola, ah!

— No, no, vada pure.

Ed il Chicco se ne andò, tastando... portamonete dove teneva i «picoli»... parte contusa, meravigliato ancora... chè non lo avevano subito ricono...

Cinque gradini in un colpo.

— Signor dotor, la sia tanto bon... guardi qua cossa che me ga fato... bruta baba; la xe rabiada con mi e... che vignivo zo de le scale, la me... un sburton e son cascada de... scalini...

Il sanitario della Guardia medica... e riscontrò alla donna, Giovanna... di 35 anni, abitante in Scorcola N.... contusione ed alcune escoriazioni... bito destro. Le prestò le cure del c...

Un boccone troppo grosso. Ieri m... la casalina Maria Marz, di 56 anni... tante in Chiadino-S. Luigi N. 450... tranquillamente facendo uno sp... quando, improvvisamente, emise... lo angoscioso e si diede a contor... speratamente come stasse per so... I suoi famigliari immaginarono... che la poveretta doveva avere ing... un boccone troppo grosso e si died... batterle la schiena con la spera... liberarla dal boccone, ma non vi r... rono. Nondimeno, un po' alla vol... donna si calmò e disse di aver ing... tito un osso.

Uno dei famigliari si recò allora... fonare, dal vicino ispettorato, alla... dia medica, e il sanitario accorso... con la sonda, liberare la poveretta... soffocante boccone.

La donna... cane. Anna Bucek... anni, abitante in una casa di via... lippo, venne ieri a diverbio con... pigionale, la quale la addentò... tamente in modo da cagionarle... lacerazioni al braccio destro. Ricor... l'«Igea», dove ottenne le cure nec...

L'amico dell'uomo. Elisabetta M... di 50 anni, abitante in via... D'Azeglio N. 11, fu morsa ieri... cane al braccio sinistro e dovette... rere alla Stazione di soccorso, dov... medicata.

Percosso da un sottoposto. Ieri... pom. si recò alla Guardia medica... operaio Matteo Lauro, di 29 anni... te in via Fabio Severo al quale il... rio riscontrò e medicò una escor... e contusione al crure sinistro... una contusione dietro il padiglione... l'orecchio sinistro. Narrò di essere... percosso sulla pubblica via da un... raio per questioni di lavoro.

Un colpo di forbici. L'undicenne... glielmo Franca, abitante in via d... n. 6, ieri verso il mezzogiorno sta... cando vicino una sua sorella quando... provvisamente, fu colpito dalle... delle forbici che la giovinetta stava... neggiando. Riportò una leggera... zione al ginocchio destro per la cura... la quale ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Un signore d... anni, che ieri mattina passava... via delle Poste, giunto che fu nei... del «Caffè Pitschen», fu colto da im... viso malore e stramazzò pesantemente... al suolo. Alcuni signori lo sollevarono... lo trasportarono in detto caffè, da... fu telefonato alla Infermeria Treves... infermieri di questa trasportarono il... chietto - del quale non si conosce... ma - all'Ospedale.

Sul lavoro. Ieri mattina poco prima delle 8, il bracciante Antonio Schwarz, di 33 anni, abitante in via del Molino a vento N. 28, rimase vittima di un disgraziato accidente. Aiutando un suo collega, il bracciante Giorgio Posich, nel rimmovere alcuni cilindri di ceramica che si trovavano in un magazzino della ditta Greinitz, al N. 24 di via del Molin grande, riportò una ferita alquanto grave all'avambraccio destro. Uno dei tubi caduto a ridosso di altri si spezzò e i cocci lo ferirono al polso destro, cagionandogli la recisione di alcuni tendini. Il magazziniere, considerata la gravità della ferita, non ritenne opportuno attendere la venuta del sanitario della Guardia medica, al quale era stato telefonato, ma, fatto salire lo Schwarz in una vettura, lo fece trasportare all'Ospedale. Fu ricoverato nella quarta divisione.

Cadute. Lina Bressani, abitante in via dello Scoglio, una vispa bimbetta di 4 anni, giocando, ieri cadde e si produsse una contusione al capo; ricorse alla Guardia medica, ove lo «bua» le fu medicata.

★ Paola Denipoti, di 7 anni, abitante in via Antonio Caccia n. 12, cadendo ieri sulla via, riportò escoriazioni al ginocchio e alla mano destra. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

★ Riccardo Obersnù, di 7 anni, abitante in via dell'Acquedotto n. 23, cadendo, iersera, si ferì alla guancia destra. Ricorse pure alla Guardia medica.

★ Giovanni Blasevich, di 10 anni, abitante in via Molino a vento n. 32, correndo, ieri poco dopo il tocco, nei pressi della sua abitazione, incespicò e cadde. Riportò una ferita lacera alla guancia sinistra per le cure delle quali fu accompagnato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Paride Senizza, di 16 anni, meccanico, abitante in via della Guardia N. 29, per una ferita lacera al dorso della mano sinistra; Mario Pechiar, di 14 anni, bandaio, abitante in S. Maria Maddalena Sup. 656, per una ferita al medio sinistro; Angelo Lonzar, di 34 anni, bracciante, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 5, per una contusione alla mano destra; Silvio Callatella, di 4 anni, abitante in via del Coroneo N. 5, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; Francesco Carnelli, di 19 anni, agente, abitante in piazza del Sansovino N. 2, per un'escoriazione alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Piccola ingenua.* Niente idolo, niente confessione, e niente.. baci; pazienza, serietà e prudenza: il resto verrà da sè... — *Liegi* ci narra i casi suoi così: «Abbiamo finestre vis-a-vis io e quella ragazza. Io guardo a essa perchè sono pazzamente innamorato, nello stesso momento ella mi guarda che cosa debbo fare per far sapere che io la amo?» Se Lei che guarda ad essa è pazzamente innamorato, Ella che guarda a Lei dev'essere per logica conseguenza, pure pazzamente innamorata. Ora, è inutile far sapere a qualcuno quello che costei sa. Se mai, continui nella sua muta corrispondenza di telegrafia senza fili, formuli mentalmente delle domande, e si figuri che la sua bella Le risponda così e così. Avrà raggiunto ciò che adesso cerca: la felicità. Mentre, a voler mettere i punti sugli i, chissà... — *Dolores.* Si rivolga da un libraio. — *G. B.* C'è della musicalità in alcuni dei suoi versi: ci manca solo la poesia. — *Fontana.* Il piroscafo «Imp. Franc. Giuseppe» è costato circa 7 milioni. Per la seconda domanda, un'altra volta. — *Jure.* 1) Il 23 aprile del 1900 era un lunedì. 2) Il trottatore «Adlon» è americano, proprietà del conte Bozzano di Genova; è allenato e guidato da Ettore Barbetta. — *Americano.* Da Genova partono regolarmente vapori per Nuova York e altri scali. — *G. P.* Teofilo Delcassè è nato nel 1852 a Parigi. Nel 1894 fu ministro delle colonie nel gabinetto Dupuy; poi dal 1898-1905 fu ministro degli esteri in tutti i gabinetti che si seguirono al potere. Fu l'autore dell'«entente cordiale» franco-inglese, venuta dopo le minaccie di guerra per l'affare di Fashoda (1898). Tornò ministro nel 1911 nel gabinetto Monis, e ora in quello Viviani. — *Agesilao.* I francesi abbandonarono Trieste l'8 novembre 1813. Veda il «Piccolo» dell'8 novembre 1913. Gli inglesi batterono i franco-italiani a Lissa nel 1811. — *Pompei.* A Trieste una simile associazione non esiste. — *Marcello Z.* Purtroppo, sono domande premature. Attenda. — *Società.* Se riceveva la rimunerazione e se fu licenziato per il 30 settembre, Ella ha diritto alla corrispondente parte della rimunerazione, oltre che alle 4 settimane di paga. — *Disperazione di madre.* In certi casi, sì. Dipende dalle necessità del momento. — *Tua Monfalcone.* No, nessun mezzo. Ci sarebbe il petrolio, ma finisce che, se leva la macchia, rovina la stoffa. — *Abbonato triestino.* Ella può ritornare o con la ferrovia o col vapore. — *Klasziiszka.* Sì. — *Tergeste.* 1) A 60 anni... non sarà richiamato. 2) Non è un obbligo; quindi... — *Miramare.* Nè nel primo nè nel secodo caso le possono fare alcunchè, finchè vige la moratoria. — *Italo.* Sì, può essere chiamato al servizio nel fronte. — *Isidoro.* Certo. — *V. P. Castagna.* 1) Il solito lucido da parchetti dà buonissimi risultati. 2) Sarebbe improprio; meglio: gravi fatiche. — *Rosa Rossa.* Per il nome, alla direzione della società. — *Laplace.* Il mezzo migliore? Conservare sotto vetro. — *Piranese.* 1) Alla Previdenza. Lo studio dura uno, due mesi. 2) Si rivolga senz'altro all'istituto per le piccole industrie. — *Povera madre.* Ella deve attendere che il numero le venga indicato dalla persona stessa. — *Assidua.* Non è stata presa ancora alcuna decisione. — *Triestino.* Idem. Non le dovrebbe però essere difficile accordarsi direttamente con l'amministratore. — *Assiduo L.* E a noi lo domanda? Ella è o troppo indiscreto o troppo ingenuo. — *I. R. Ufficio.* Non esiste. Si rivolga a qualche agenzia di giornali o di pubblicità. — *Amelm.* No, il nome solo non basta. Fa d'uopo attendere il preciso indirizzo da parte della persona interessata. — *Triestino.* La nave si trova a Kiao-Ciao. — *Trieste italiana.* No, che noi si sappia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.1. Oggi: alta marea 8.54 ant. e 8.12 pom. Bassa marea 2.22 ant. e 2.33 pom.

Ogni giorno una.
— Papà, che cosa è un fenomeno?
— E' l'idea che tua madre si fa di un marito.

TEATRI

Eden. Il duetto Tarantino, molto favorevolmente noto nella nostra città, ottenne ieri a questo teatro un caloroso successo. Sono artisti, dato il genere, veramente eccezionali; la donna, poi, è di una bellezza che affascina. Anche la danzatrice Lisbhet fu molto applaudita. Oggi verrà rappresentata per la prima volta la cinematografia in quattro parti: «La crisi della vita», ovvero: «Il suo buon angelo». Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Anche alle ultime repliche della gaia commedia del Vado: «El carneval de Venezia», accorse pubblico numerosissimo e Alberto Brizzi e tutti i suoi egregi compagni furono calorosamente applauditi. Oggi: «Co la galina canta, el galo tase».

«Marcantonio e Cleopatra» alla Fenice. Sabato prossimo saranno riprese alla Fenice le rappresentazioni dell'«American Cinema and Varieté» che tanto favore avevano, come si ricorderà, incontrato nel pubblico mesi or sono. Oltre a un attraente spettacolo di varietà, il programma d'apertura comprende quel magnifico capolavoro dell'arte cinematografica italiana che già tanto è stato ammirato allo stesso teatro: la ricostruzione pittoresca degli amori e delle guerre di Marcantonio e Cleopatra, della «Cines» di Roma.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una disgraziata

Mercede F., che ora conta 28 anni di età, da Trieste, e contro la quale si è svolto ieri processo per crimine di truffa, è stata disgraziata sin dalla nascita. Sua madre morì minata da una malattia di quelle che non perdonano quando la bambina nasceva. Il padre della Mercede si riammogliò, affidando la bambina alla famiglia dei contadini Taucer, a Sant'Anna. Quando la Mercede diventò adolescente, di lei si occupò discretamente una zia che le fece apprendere il proprio mestiere di modista. Mortale la zia, la Mercede voleva venire ripresa in casa del padre suo; questi però di lei non volle saperne, dicendole che ormai era quasi maggiorenne e che doveva provvedere a sè stessa con le proprie forze. Già prima nervosa, malaticcia, la ragazza si sosteneva con cure di morfina e si dimostrava oltremodo esaltata. Fece lite al proprio padre, fece lite al proprio amante, un ingegnere, che ella accusò di averla resa madre.

Di Mercede F. si perdettero le traccie l'anno scorso, quando comparve in qualche città della regione e anche presso qualche famiglia della nostra città la maestra dalmata signorina Giurgevich, la quale aveva avuto la fortuna di rimanere erede della propria zia Fabiani di oltre 80.000 corone; ma aveva avuta pure la disgrazia che il Tribunale non si decideva mai a liquidarle questa sostanza, ed essa, povera maestra privata, perdute le lezioni che dava per correre su e giù per i Tribunali, aveva finito col rimanere senza un centesimo. Ma era questione di breve durata, giacchè le cose dovevano venire risolte in di lei favore in brevissimo tempo: ella ne aveva avuta l'assicurazione da parte dei suoi patrocinatori, l'avv. Mandic, il dif. Barich, l'avv. Franellich. Avrebbe potuto domandare anche un soccorso provvisorio a questi legali che si occupavano delle sue cause, ma non voleva a nessun costo farlo, per tema di decadere dalla loro fiducia. Non mancarono, come non mancano si può dire mai in questi casi, i creduli che non si accorgevano neppure delle terribili zoppicature che c'erano nelle affermazioni della Giurgevich, la quale poi... non era altri che la Mercede F., la quale, avendo ideato questo mezzo di truffa, se ne era tanto persuasa lei stessa da sembrarle realmente di essere una Giurgevich, erede di una grande sostanza che non veniva liquidata.

Le persone truffate furono: Aurora Sclaverani per cor. 22, Francesco Samprini per cor. 100, Ancilla Zangaro cor. 4, Lucia Bacotta cor. 3, Antonietta Gregorutti cor. 12, Cristina Arbich cor. 34, Caterina Biecar cor. 52, Luigia Rauniker cor. 25, Cecilia Pertot cor. 7.64, Maria Sternat cor. 21, Giulia Zuliani cor. 29.80, Giovanni Iurkas cor. 11, Elvira Castellani cor. 6. Quando taluno di questi truffati si accorse del trucco e denunciò la sedicente Giurgevich, questa veniva arrestata, e allora piombarono le denuncie degli altri.

Ottenuto il piede libero, la F. avrebbe dovuto mettere giudizio, ma si seppe poi che ne aveva commesse delle altre, e sempre facendo uso della fiaba dell'eredità. Così, fra il 28 novembre e il 16 dicembre dell'anno scorso, rimasero ancora truffati: Giustina Zorzin, di Monfalcone, per cor. 24; Antonietta Dancovich, di Cherso, cor. 88; N. Mazzapane, di Laurana, cor. 72; Maria Cavazzani, di Trieste, cor. 30; Lucia Paoluzzi, Dante Paoluzzi e Ortensia Paoluzzi di Pola cor. 165; Andrea Utel di Pola cor. 20; Antonio Smocovich da Kanizza cor. 10. Quando venne riarrestata, la F. fu processata per tutte queste truffe, e anche fu avanzata contro di lei accusa per furto di 22 corone in danno di Antonia Dancovich, e di cor. 13 in danno di Ortensia Paoluzzi.

Ieri la F. comparve dinanzi i giudici. Sostenne a spada tratta che non aveva fatto altro che dei debiti. Se parlava di eredità lo faceva così, tanto per ciarlare, ma quando le venivano dati denari a prestito, oppure le venivano forniti alloggio o vitto, non era certamente per effetto delle sue chiacchiere. Nega poi recisamente i due furterelli postile a carico. Malgrado la triste sua infanzia, malgrado la dolorosa adolescenza e i dolori che la perseguitarono, ella seppe sempre provvedere al proprio mantenimento, lavorando da modista, e rimase incensurata sino ad ora. Se fece questi debiti, conclude essa, fu per disgrazia, perchè costrettavi dal bisogno.

I periti medici dott. Xydias e dott. Veronese vengono per deporre che, come nel parere scritto da loro già presentato, sostengono essere la F. di fronte alle esigenze del nostro codice penale responsabile delle proprie azioni, ma per effetto dell'alcoolismo a cui era dedito il di lei padre in particolar modo, la ragazza è gravemente deficiente in linea morale, così da non poter frenarsi, e devesi ritenerla di freni volitivi molto, ma molto rallentati, circostanza questa da venire presa in grande considerazione.

Della dichiarazione dei periti si vale la difesa, domandando che i giudici ne tengano conto per mitigare la sorte di questa disgraziata pronunciando una sentenza che non venga a peggiorare ancor più il suo stato di persona ammalata. Rileva come il furto in danno della Dancovich non è stato minimamente comprovato dalle circostanze processuali e quindi chiede assoluzione, mentre il caso delle 13 corone in danno di Ortensia Paoluzzi potrebbe rappresentare, come l'accusata asserisce, la contravvenzione di infedeltà.

La Corte accoglie queste vedute, condannando la F. per le truffe e per la piccola infedeltà, a quattro mesi di carcere, pena che è già scontata con l'arresto preventivo. La ragazza quindi se ne va.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Primosich, Spongia; P. M. il proc. di Stato Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

L'«Osservatore Triestino» pubblica i seguenti avvisi ai naviganti:

Austria-Ungheria. - Mare Adriatico. - Notificazione concernente l'estensione delle acque territoriali della Monarchia. — Fino a nuove disposizioni l'espressione «Acque territoriali della Monarchia» indica la zona di mare che si estende dinanzi alle coste della terra ferma, come pure quella che circonda le isole, gli scogli e i banchi, in una larghezza di sei miglia marittime, cominciando dal limite della bassa marea; per le roccie ed i banchi costantemente coperti dall'acqua, a cominciare dalle boe ancorate; per i seni e le rade di un'apertura non superiore alle 12 miglia marittime, a cominciare dalla retta tracciata nel sito della larghezza di 12 miglia marittime più prossimo all'entrata del seno stesso.

Porto di Lussingrande. - Spostamento della boa d'ormeggio. — La boa esistente all'imboccatura del porto di Lussingrande fu spostata di 40 metri in direzione E.-S.-E., per cui essa dista attualmente dalla punta di Maestro 190 metri anzichè 150.

Turchia. - Chiusura dei Dardanelli. — I Dardanelli sono sbarrati con torpedini. Per i bastimenti mercantili è mantenuto libero il passaggio.

Un francese

sorpreso presso i forti di Pola

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 31. Il 25 maggio p. p. il capo-officina d'artiglieria Dreksler trovò entro la cinta delle fortificazioni di Pola il giovane francese Andrea Scordel, il quale, secondo l'accusa, vi si sarebbe introdotto a scopo di spionaggio. Accusato di tale delitto, comparve davanti a questo Tribunale al dibattimento presieduto dal presidente del Tribunale cav. Covaz. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. L'accusato si esprimeva in lingua francese. Da interprete di francese fungeva il cons. di Tribunale Babuder.

L'accusato si protestò innocente e assicurò che essendo soldato di artiglieria in Francia, disertò assieme ad un compagno e attraversò l'Italia, arrivò a Trieste in cerca di lavoro senza poter trovarne. Allo stesso scopo girarono poi un'altra volta per l'Istria e capitarono infine a Pola. Essendosi il compagno allontanato, voleva andare a Fiume e tenendosi sempre al mare, ritenendo questa la via più sicura per giungere ad una città a mare, si trovò ad un tratto senza essersene prima accorto, nel raggio di un forte.

All'osservazione del presidente esistere all'imbocco della strada da lui percorsa una tabella che vietava il transito, rispose che la parola «vietato» gli era ignota, mentre avrebbe compreso se fosse stato scritto «proibito», uno dei pochi vocaboli italiani che conosce; in buona fede credeva si raccomandasse soltanto di «evitare» il passaggio per quel sito, ma poi, visto che passavano carri e persone, credette fosse lecito di passare anche a lui.

Fatto intervenire, perchè non comparso, mediante invito telefonico il capo-officina Dreksler, questi confermò che aveva trovato entro la cinta del forte il francese, il quale alle sue rimostranze, anzichè ritirarsi, fece ancora qualche passo in avanti: aggiunse che l'accusato, nella sua qualità di artigliere, doveva

COMUNICATI*)

ANDORNO-BAGNI BIELLA 600 s/m. 1 Giugno-30 Settembre
Stabilimento Idroterapico VINAJ
Già GRAND HOEL.
Cure fisiche complete. - Cure dietetiche.
Direzione Medica:
Prof. Comm. G. S. VINAJ - Prof SICCARDI
Dott. A. VINAJ.
Direzione Amministrativa: Fratelli Jon Scotta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Dottoressa
CLARA KUKOVEC
è ritornata e riceve
in via Giacinto Gallina 2, II p.
dalle 3-5 pom.

DOTTORESSA
EVELINA RAWICZ
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
già assistente volontaria alla clinica pediatrica del professor FINKELSTEIN a Berlino
ha aperto il suo ambulatorio
in via Cecilia N. 4, II piano
Telefono 451/II
e riceve dalle 1¾-2¾

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Tuscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

La scuola di violino e pianoforte
— del —
Prof. ARTURO VRAM
venne traslocata in
Via Caserma N. 6, piano I.

Pension Wüsztner,
Budapest, IV Vaczi utca N. 40, Telef. 94-88
Casa di prim'ordine, nel centro della città. Comfort moderno. Riscaldamento centrale. Stanze bagno. Locali da ricevimento. Cucina squisita. Ascensore. Rivolgersi alla proprietaria: Frau Heinrich Würsztner, già direttrice della Lega provinciale delle massaie cattoliche.

Excelsior Palace Hôtel
CAFFÈ
Mercoledì 2 Settembre 1914
dalle 17 alle 24
Concerto Orchestrale
a beneficio delle
FAMIGLIE POVERE
DEI RICHIAMATI TRIESTINI
Ingresso cent. 50.

FILIALE
— della —
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
Via della Cassa di risparmio N. 15
(Sede centrale a Vienna, Sede a Londra).
Capitale e riserve Cor. 130 milioni.
Filiali: Aussig, Bodenbach Bruna, Brüx, Budapest, Czernowitz, Eger, Falkenau, Franzensbad, Gmünd, Graz, Innsbruck, Johannisbad, Kaaden, Karbitz, Karlsbad, Karolinenthal, Klattau, Korneuburg, Linz, Lobositz, Marburgo, Marienbad, Pardubitz, Pilsen, Pirano, Praga, Prossnitz, Saaz, St. Pölten, Teplitz, Tetschen, Trautenau, Trieste, Turn, Wels, Znaim.
Si occupa di tutte le operazioni di banca e di cambio valute:
Apertura di conti correnti, e di conti bancogiro, emissione di lettere di versamento ad interesse da convenirsi, nonchè di libretti di risparmio. Incasso di cambiali, assegni, chèques, cedole e titoli estratti. Acquisto e vendita di valori, divise e valute. Assicurazione di titoli contro il rischio derivante dall'estrazione minima. Custodia ed amministrazione di depositi. Emissione di lettere di credito, chèques e vaglia. Sovvenzioni su valori e su merci. Apertura di credito verso ritiro di merci. Apertura di crediti daziari. Locazione di cassette forti (Safes).

CONSERVATORIO MUSICALE DI TRIESTE
Via Pierluigi da Palestrina N. 3
Dal primo al 10 settembre si accettano inscrizioni per l'XI° anno accademico (1914-1915), tutti i giorni feriali dalle 11—1 e dalle 15—17, presso la cancelleria del Conservatorio, Via Pierluigi da Palestrina N. 3.
La Direzione avverte che non potrà riaprire se non quelle scuole per le quali nell'epoca indicata si sarà presentato un numero sufficente di alunni.

Convitto femminile Moll Dalmer
Vienna VIII Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica. Convitto per signorine studentesse. Corso pratico-scientifico. Il Convitto è in relazione con i migliori istituti scolastici di Vienna, come il Conservatorio di musica, gli istituti Schwarzwald, Luithlen, le Scuole commerciali ecc. ecc. Pensione buonissima. Educazione accurata. Bei locali arieggiati. Prezzi modici.
Si assumono pensionanti per tutto l'anno scolastico o per un periodo di tempo più breve. Prospetti e informazioni si possono avere nel convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3, (si riceve dalle 10½ alle 12½. Telefono 18025) e presso gli istituti scolastici Schwarzwald, Vienna I Wallnerstr. 2. (telegono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Orario della Linea regolare passeggieri e merci
TRIESTE-VENEZIA e viceversa
che verrà attivata col giorno 3 Settembre a. c. a mezzo del piroscafo a doppia elica
„CYCLOPS"
Partenza da Trieste (Punto franco, molo 2) ogni giovedì e ogni lunedì alle 8 ant.
Ritorno da Venezia (Bacino S. Marco) ogni martedì e ogni venerdì alle 10 pom.
Per biglietti di passaggio (I e III classe) e per noli rivolgersi esclusivamente alla Società D. Tripcovich & Ci. Trieste, Piazza della Borsa 12, e all'agente generale G. Radonicich fu D. Venezia, Piazzetta S. Marco.
Prima partenza da Trieste giovedì 3 Settembre.
(Salvo cambiamenti e a norma del regolamento d'esercizio).

DA OGGI = **AL NOVO CINE** ACQUEDOTTO 37
si rappresenta la grande tragedia dell'anima:
Il silenzio dei morti
5 ATTI insuperabile capolavoro ATTI 5

Latte sterilizzato
in vasi da circa DUE litri.
Panna sterilizzata
in vasi da circa MEZZO e UN litro.
Specialità raccomandata dalle primarie autorità mediche, prodotto igienico, di lunga conservazione, adatto per approvvigionamento domestico, trovasi presso
Gius. Gärtner & C.°, Via Paduina 2
Telefono N. 974.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(42)

In meno di un'ora la barca percorse quasi otto miglia, giungendo dove l'acqua aveva poco meno di cinquanta piedi di profondità. John Shil volse la prua al nord e la piccola barca, spinta ad est dalla corrente, seguitò la sua rotta a passo di gambero, camminando più di fianco che avanti.

Ma John Shil aveva calcolato bene le distanze e infilò al punto giusto la bocca d'un canale che raggiungeva dall'altro lato l'isola maggiore. Gettata una piccola ancora per non perder terreno, giacchè la corrente lo sospingeva continuamente nell'altra direzione, toccò delicatamente la spalla di Laura.

Era venuto il momento di vogare a tutta forza e finchè ella rimaneva stesa in fondo alla barca, non poteva. Ella non si mosse. John Shil ammainò la vela, abbassò l'albero e tornò a guardare Laura che seguitava a dormire placidamente. Allora non potè più trattenere la passione che l'agitava e chinatosi accanto a lei la baciò dolcemente sulle labbra. Soltanto allora Laura si destò.

Egli balzò in piedi affaccendandosi intorno ad una fune.

— Mi dispiace di doverti disturbare - disse senza guardarla - ma per poter remare ho bisogno che tu ti alzi.

— Ho sognato - diss'ella debolmente, premendosi le mani sugli occhi e sul volto soffuso di rossore. Sapeva che non era stato un sogno, ma non voleva far sapere all'innamorato che aveva sentito il suo bacio.

— Occorre un'ora almeno per giungere fino alla casa, ma puoi vederla anche da qui - diss'egli.

Laura guardò il punto indicatole e vide un fabbricato scuro e basso, il cui primo piano sovrastava un alto banco di terra.

— Sembra molto vicina - disse. - Non si potrebbe scendere e camminare lungo il banco?

— E' impossibile - egli rispose. - Non sono del paese ma vi abito da abbastanza tempo per sapere che essa è attraversata da un infinito numero di canaletti impossibili a passare. L'esercizio mi farà bene. Vuoi metterti al timone?

Ella seguì le sue istruzioni ed egli si mise a remare vigorosamente giungendo in meno di un'ora ad un piccolo terrapieno che si prolungava dalla banchina. Quando la barchetta si fermò, un cane abbaiò furiosamente e subito dopo apparve un bassetto che mostrò loro i denti, con grande indignazione di Pat che lo guardava col pelo irto. Dietro a lui s'avvicinava la tozza figura di un uomo che alla vista di John Shil si portò la mano al cappello, diede un calcio al cane ed accorse incontro ai nuovi venuti.

— Giungete presto questa mattina, signore - disse egli afferrando la barca e spingendola più avanti, senza mostrare alcuna sorpresa per la presenza di Laura. L'aiutò anzi a scendere come se avesse aspettato il suo arrivo.

— Sali sull'argine - disse Shil alla sua compagna - ti raggiungerò subito.

Ella fece come le veniva detto fermandosi poi a guardare quella sconsolata distesa di terreni. Dal punto in cui si trovava potè rendersi conto di essere sopra una vasta isola. Dietro a lei, in basso, si ergeva una casetta di legno scuro, sulla cui soglia stava una donna intenta a dare il becchime ad una quantità di galline affamate. Il bassetto s'era fermato a pochi passi da lei, ringhiando incontro a Pat che lo guardava con dignitosa indifferenza.

Un minuto dopo John Shil la raggiunse seguito dall'uomo, mezzo marinaio e mezzo contadino, che la salutò rispettosamente.

— La signora Dowsett è lieta di ospitarvi - disse John Shil sorridendo - e qui potrete riposarvi finchè vorrete. Silenzio non ne manca. Dowsett, questa è la signorina Laura Vane che vostra moglie mi ha promesso di trattare come una figlia.

L'uomo s'inchinò gravemente e Laura non ebbe che da guardarlo per essere sicura che egli avrebbe fatto, senza parlare, tutto quello che gli veniva ordinato.

— Tanto la signorina Vane che io abbiamo fame - riprese Shil. - Voglio sperare che la signora Dowsett ci darà qualche cosa da mangiare.

— Delle uova ed un po' di pesce, signore - rispose l'uomo.

Discesero il ripido rialzo che impediva alle acque del canale d'inondare la maremma e la signora Dowsett promise di preparar loro in venti minuti una sostanziosa colazione. Era una donna magra e pallida, curvata dal lavoro e dall'umidità, ma aveva un bel sorriso che rivelava la bontà del suo cuore.

Dopo un'ottima colazione, durante la quale i due innamorati parlarono lietamente di argomenti comuni, John Shil accese una sigaretta e si diede a studiare con attenzione l'orario della marea.

— Devo restare qui altre due ore, Lauretta - disse poi - giacchè finchè non incomincia l'alta marea non mi è possibile tornare con la barca a Black Hall. Vuoi che facciamo una passeggiata intorno all'isola?

— Volentieri - rispose ella. - La solitudine di questo luogo mi attira.

Era una risposta semplice ad una domanda semplice, ma la sua voce tremava. Sapeva che quel breve periodo di tranquilla amicizia era finito e che era giunto il momento di contrapporre la forza del suo amore all'onore dell'uomo che l'amava.

— E' straordinario - disse Laura, mentre passeggiavano lungo l'argine che circondava l'isola. - Non ho mai visto nulla di simile.

— In confronto a Laverstone e Stanewald Hill sembra strano, ma vivendo da queste parti ci si abitua a certi paesaggi. Nei primi tempi questa pianura desolata mi opprimeva, ma ora comincio a trovarvi un fascino speciale.

— Però, vivere qui sempre dev'essere terribile. Povera signora Dowsett! non fa meraviglia che sia pallida, vecchia e brutta! Eppure il marito si mantiene bene!

— Ecco l'ingiustizia di questa vita! - osservò John Shil. - Nelle pianure dell'Essex gli uomini compiono il loro lavoro sull'acqua ed è un lavoro piacevole e sano. Dowsett, per esempio, lavora ai banchi d'ostriche ed è una specie di guarda pesca. Ma le donne rimangono sempre a terra dove sono esposte continuamente alla malaria, alla febbre terzana, ai reumatismi. Eppure sopportano tutto per amore dei loro mariti.

Laura stava guardando il paese silenzioso ed il mare più silenzioso ancora. La sua vita era stata piena di grandi tragedie, di avvenimenti che le avevano inaridito il cuore e il cervello; ciò malgrado ella si chiedeva se poteva esistere tragedia più grande d'una esistenza spesa in un luogo come quello. Ella almeno aveva vissuto, s'era bruciata alla fiamma della passione. Ma la signora Dowsett non doveva conoscere della vita che la malinconia.

— Poverette! - disse con le lagrime agli occhi.

— Oh, sono contentissime - rispose Shil - e possiedono ciò che manca a molti di noi: tranquillità di mente e un sereno concetto del dovere. Non se ne vantano e se qualcuno dicesse loro che sono eroiche, riderebbero giacchè hanno sull'eroismo le loro idee speciali. Per molte sono eroi i loro mariti e i loro fratelli, uomini che hanno salvata la vita in mare ed hanno sopportato privazioni e stenti che i giornali quotidiani non raccontano. Non pensano che gli uomini almeno sono vivi mentre esse sono poco meno che morte.

— Eccetto che nel compiere il proprio dovere che è la più alta espressione della vita - rispose Laura lentamente senza guardarlo.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

subito, appena entrato, accorgersi che si trovava nel recinto di una fortezza.

Dopo una serena requisitoria del P. M. il quale sostenne non essere attendibili le giustificazioni dell'accusato e chiese sentenza di condanna, ed un'abilissima arringa del difensore avv. Depiera, il quale dimostrò che nessuna prova positiva non solo, ma neanche indiretta esisteva in processo per autorizzare a vedere nell'accusato uno spione e invocò una sentenza d'assoluzione, la Corte mandò assolto l'accusato per mancanza di prove della sua colpabilità.

Poichè il P. M. ebbe ad annunciare querela di nullità, l'accusato venne mantenuto in istato d'arresto.

La proibizione della pesca revocata

Parenzo, 30. Dopo lunghe pratiche condotte dalla Giunta provinciale fu, con l'assenso della marina da guerra, tolto il divieto assoluto di pesca emanato per tanta parte della costa istriana. Nel circondario dei Capitanati di porto di Trieste e Rovigno fu permessa la pesca di giorno e di notte, però senza fanali ad acetilene, entro il miglio marittimo nel tratto che dal confine dello Stato a Porto Buso si estende sino alla Secca dei Marmi presso Orsera. Concessioni meno estese, secondo le esigenze militari di quei tratti di mare, furono ottenute anche per i Comuni di Orsera e Rovigno e per alcuni Comuni delle isole del Quarnero. I competenti Capitanati di porto emanarono norme di dettaglio, a cui i pescatori nel loro interesse devono attenersi scrupolosamente.

Per le famiglie dei richiamati istriani

Parenzo 30. Il comitato distrettuale di soccorso durante la guerra, di cui è presidente il capitano distrettuale conte Meis-Colloredo e del quale fanno parte il capitano provinciale dott. Rizzi, i varii capicomune del distretto ed altri signori, ha diretto alla popolazione un appello, invitando la popolazione del distretto di Parenzo, generosa sempre e sempre pronta a stendere soccorritrice la mano ove il bisogno lo invochi, perchè concorra ad alleviare le pene di quelle famiglie che, per il richiamo dei loro cari alle armi sono esposte alle più dure privazioni. Ciascun obolo, anche il più meschino, sarà sempre gradito e sarà accolto dallo scrivente quale prova novella dell'alto e umanitario sentire della nostra popolazione.

★ Numerose signorine attendono qui con grande alacrità a raccogliere oblazioni a favore delle famiglie dei richiamati e a favore della Croce Rossa.

★ L'Associazione italiana di beneficenza, radunatasi iersera a seduta, deliberò di elargire forti sussidi a quelle famiglie di regnicoli che, per mancanza di lavoro, sono costrette a rimpatriare. Deliberò inoltre di elargire cor. 50 a favore di ciascuna delle due liste cittadine.

Al Cantiere di Monfalcone

Monfalcone 1. Giovedì scorso al Cantiere Navale Triestino furono assunti altri 110 operai; per conseguenza l'attuale numero di lavoratori ivi occupati ascende a 1550. Il Cantiere assumerà, al *caso, ancora 1000 operai qualificati,* appartenenti alle categorie dei ribattitori, criccatori e tracciatori, carpentieri in ferro e calafati. Gli operai che si presentano vengono prenotati, e se accettati, avvisati in due-tre giorni mediante lettera.

★ Quella tale Santa Z., accusata di essersi impossessata di quattro galline nell'abitazione di suo fratello Giovanni Spadarotti, sostiene che quel pollame era di sua proprietà.

Cronaca Goriziana.

Gorizia 31. Tutti i ciclisti di qui e del contado sono invitati a prestare l'opera loro per trasporti di lettere e di missive verso il contributo di cor. tre giornaliere e l'indennizzo della macchina.

★ Il Curatorio del Convitto friulano ha pubblicato coi tipi della locale tipografia Sociale la relazione sull'andamento dell'anno V del Convitto, anno scolastico 1913-1914. La direzione del Convitto si compone del direttore prof. Tullio Branz, dei prefetti Giambattista Fedele, Francesco Spazzapan, Ferruccio Tassini e del sottoprefetto Leandro Portelli. La relazione ci dimostra il progresso fatto anche quest'anno dagli allievi, tanto che tutti gli alunni beneficati corrisposero perfettamente e degli altri il 98 p. c. ottennero un attestato di promozione; 15 ebbero attestati di eminenza. Al principio dell'anno scolastico gli allievi inscritti erano 68, che ascesero durante l'anno a 80. Gli allievi frequentarono le scuole popolari, cittadine, commerciali, di pratica e le medie.

SCIARADA INCATENATA.

Ti dona il mio *primier* suoi marmi bianchi;
Il mio *secondo* sa ben che non sa;
Ai corpi indeboliti e troppo stanchi
Forza l'*intero* dà.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAR - SIA - MARSIA.

Borse e mercati

Il mercato a termine del caffè, e la Borsa delle merci. La Direzione di Borsa, riferendosi alla precedente notificazione del 28 agosto, con la quale era stata ordinata la sospensione delle riunioni della Borsa ufficiale delle merci e per il mercato a termine del caffè fino al pomeriggio del 2 settembre a. c., in considerazione delle presenti condizioni politiche, trova di disporre che le predette riunioni di Borsa restino sospese a tempo indeterminato.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 1. Frumento 5-10 di più cor. 1645 a 1690 50 kg.; Segala 5 di più cor. 1122 a 1135 50 kg.; Avena 15 di meno cor. 1040 a 1090 50 kg.; Formentone invariato cor. 875 a 900 50 kg.; orzo 10 di meno 875 a 900 50 kg. Vendite 15.000 q.

NUOVA YORK 31. Zucchero Granulated Standard ferma. Farina Spring Wheat clears ferma. Frumento: per settembre 119, per dicembre 122, invernale 123, primaverile 129½. Frumento 315.35. Formentone 30.23, settembre 1022½, ottobre 1942½.

di più; formentone affari alquanto1234

LONDRA 31. Frumento calmo, 2-3 sh. di più; formentone affari alquanto buoni 1 sh. 6 p.-2 sh. di più.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA capace tutti lavori di casa offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8492 A

DONNA servizio offresi prontamente; attestati lungo servizio. Indirizzo Piccolo. 4147 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA per bambino di mesi 3½ cercasi prontamente. Rossetti 15, quarto destra. 4235 B

CUOCA brava cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 8455 B

CUOCA semplice, giovane, con attestati cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8532 B

DOMESTICA abile, buoni attestati cercasi; piccola famiglia. Armeni 7, II. 8540 B

DOMESTICA friulana o tedesca cercasi piccola famiglia. Michelangelo 18, latteria. 8482 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 21. 8487 B

DOMESTICA friulana, presso piccola famiglia, cercasi. Via Piccolomini N. 13, II, sinistra. 8480 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Ruggero Manna 3, secondo. 4036 B

DOMESTICA per famiglia con bambini cercasi. Via Gatteri 7, V, porta di mezzo. 8513 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente. Molin grande 18, secondo. 8422 B

DONNA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4168 B

DOMESTICA cercasi per famiglia con bambino. Leonardi, Raffineria 11, II. 8322 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Presentarsi dopo le 4 pom. in via Galleria 6, terzo destra. 4134 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, mattina dopopranzo, cercasi. Presentarsi dopo le 8, Stadion 23, terzo, sinistra. 8537 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 1.30 alle 7. Via Barriera 3, porta 7. 8486 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi Piazza Scorcola (Pendice) 324, porta 9. 4214 B

RAGAZZA per poche ore al giorno per bambino di due mesi cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-10 e dalle 1-4, via Fontana 9, I, piano. 8461 B

RAGAZZA brava per tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4187 B

RAGAZZO cercasi. Negozio vetrami. Giulia 7. 8539 B

RAGAZZETTA giovane per bambina cercasi. Istituto 4, p. 20. 8475 B

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cercasi. Via Geppa 21, secondo. 4145 B

RAGAZZA tedesca sappia cucinare buoni attestati, cerca Romanin, via Giulia 7. 4155 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Margherita 5, I. 8499 B

RAGAZZA per bambina soltanto al dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4009 B

RAGAZZA pulita, pratica per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4015 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE manifatture, conoscenza italiano, tedesco, croato, con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 4234 C

ASSUMEREBBESI a domicilio, copiatura a macchina, nonchè corrispondenza italiana, tedesca, francese. Scrivere al Piccolo sub «Celere». 4122 C

CHAUFFEUR capacissimo, offresi prontamente. Richieste «Capacissimo 8348» Piccolo. 8348 C

CONDUTTRICE per osteria o quale cuoca, con cauzione e buoni attestati, disponibile. Scrivere: Siberna, Molino a vento 70. 8497 C

SIGNORINA educatissima, italiano-tedesco, musica, offresi bambini. Richieste «Fidatissima» Piccolo. 4093 C

SIGNORA decaduta offresi direttrice di casa, per tutti lavori, anche cucinare, a persona sola. Richieste «Decaduta» al Piccolo. 8471 C

SIGNORINA offresi venditrice con pratica pistoria, pasticceria, commestibili, parla italiano, sloveno. Via Acquedotto N. 25, I piano, destra. 8469 C

SIGNORINA tedesca offresi per accudire a bambini, eventualmente anche a giornata. Scrivere sub «M. Q. 100» Piccolo. 4203 C

SIGNORA tedesca parla italiano offresi per bambini o presso signora vecchia. Indirizzo Piccolo. 4159 C

SARTA capacissima eseguisce prontamente vestiti dietro figurino, cor. 5. Offerte «Prontamente 8460» Piccolo. 8460 C

SIGNORINA di famiglia, brava cucito, terrebbe compagnia pomeriggio distinta signora. Offerte «Signorina» Piccolo. 4189 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GOVERNANTE tedesca e francese per due ragazzine cercasi. Via dell'Istituto 16, I piano. 8456 D

CASSIERE cercasi da importante impresa di costruzioni. Richiedesi conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca nonchè cognizioni di contabilità. Offerte scritte con copie certificati. Via Cecilia 6, porta 7. 4126 D

DATTILOGRAFA, possibilmente stenografa cerca studio avvocatile. S. Lazzaro 23. 4058 D

LAVORANTE in biancheria per macchina e mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 4186 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. G. Struchel, via Nuova. 4224 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Presentarsi entro la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4223 D

RAGAZZETTO per portare pranzi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4151 D

RAGAZZA intelligente, apprendere fotografia, cercasi prontamente, preferita pratica copiatura. Indirizo Piccolo. 4132 D

RAGAZZO cercasi per dopopranzo. Rossi, Acquedotto 92, I piano. 4184 D

SIGNORINE o signore di buona reputazione, che dispongano di una piccola cauzione, trovano pronto impiego quali riscuotitrici presso clientela privata. Presentarsi Ghega 13. 8521 D

VENDITRICE per pistoria cercasi dalle 11 alle 12. Banco Caffè Goldoni. 4231 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BAMBINO a pensione prenderebbesi da coniugi. Tiziano 13, IV. 3977 E

CAMERETTA vuota con vitto o senza affittasi via Boschetto 2, secondo (vicino piazza Goldoni). 4045 E

CAMERA ammobiliata o vuota d'affittare. Corso 28, secondo. 8433 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola Madonnina 11, porta 1. 4110 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, prezzo mite. Rossetti 41, porta 20. 8432 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Maiolica 17, primo, destra, angolo Tintore. 4116 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, pulitissime affittansi, prezzo mite. Nicolò 4, terzo. 4117 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Caserma 14, porta 19. 8264 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero. Via Fonderia 12, terzo, porta 16. 4099 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 8429 E

CAMERA vuota, posizione centrica affittasi. Via Alessandro Vittoria 4, II, porta 7. 3984 E

CAMERA vuota, splendida vista, soleggiata, affittasi presso piccolissima famiglia. Farneto 60, terzo. 80 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20; volendo vitto. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 3982 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino, porta 6. 4010 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Farneto 46, IV, porta 22. 4177 E

CAMERA grande, soleggiata, gas, stufa, vuota o ammobiliata a nuovo, disponibile subito in ambiente signorile, per una, due persone distintissime. Eventualmente attiguo salotto lussuoso, bagno o pensione finissima. Via Carradori 16, IV, sinistra. 8489 E

CAMERA bellissima, mobili chiari, affittasi prontamente. Via Crociera 2, II. 8519 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi, corone 24 mensili. Rapicio 8, I, porta 3. 4210 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Nuova 11, terzo, sinistra. 4260 E

CAMERA o camerino, ammobiliato, affittasi volendo vitto, pagamento settimanale. Pane 8, II, 7. 4151 E

CAMERA, grande, vuota, ingresso libero, volendo uso cucina affittasi. Vasari 11, terzo. 4012 E

CAMERINO chiaro, affittasi prontamente. Gatteri 25, porta 2. 8457 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Roiano n. 2, porta 17. 8458 E

CAMERINO ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4178 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, vicino piazza Goldoni, caffè, pranzo cor. 70. Barriera 11, III, destra. 8446 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero o senza affittasi. Corso 45, IV. 8518 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Farneto 33, IV, porta 20. 8468 E

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi prontamente. Via Nuova N. 45, III, presso Giongo. 8494 E

CAMERA vuota, ingresso libero, d'affittare. Via Nicolò 14, III. 8493 E

CAMERINO d'affittare. Gatteri 26, primo. 8496 E

CAMERA vuota, sul davanti, d'affittare. Via Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 4246 E

CAMERA vuota, soleggiata, vista splendida, affittasi presso piccolissima famiglia. Farneto 60, terzo. 3965 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 13, I, sinistra. 8470 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, terzo. 4218 E

CAMERA ammobiliata d'affittare. Piazza della Valle 2, II. 8483 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Caserma 12, terzo piano. 8472 E

CAMERINO affittasi prontamente a persona civile; volendo vitto. Via Risorta 9, porta 9. 4158 E

CAMERINO vuoto sul davanti; caffè mattina, affittasi: Alighieri 9, secondo porta 10. 4146 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. S. Caterina 9, quarto. 4144 E

CAMERINO ammobiliato ingresso libero, affittasi. Monte 9, porta 9. 4124 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Giorgio Vasari 17, primo, destra. 4123 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 22, porta 32. 4125 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Via Machiavelli 19, porta 7. 4127 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Via Luigi Ricci 5, V. 8217 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13 secondo, porta 8. 8407 E

CAMERA, vuota, soleggiata, due finestre affittasi. Piazza Ospitale 3, terzo, destra. 4135 E

CAMERA con due letti affittasi. Tintore 5, V piano. 4131 E

CAMERA vuota bellissima posizione mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 4121 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, grande, affittasi. Canova 13, porta 18. 8245 E

CAMERE due, anticamera con gas e luce elettrica affittansi via S. Spiridione 1, II p. - Rivolgersi caffè «Progresso» 6-8, Montegani. 8514 E

CAMERE 1-2, elegantemente ammobiliate, bagno, affittansi. Coroneo N. 9, I, destra. 8515 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Bachi 11, terzo. 8512 E

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Via Istituto 13, pianoterra, sinistra. 4227 E

CAMERA bellissima, ingresso scale, massimo comfort, affittasi. Via Farneto 41, II, sinistra. 4226 E

CAMERINO e vitto buonissimo affittasi persona civile, corone 16 settimanali. Arcata 7, primo. 4225 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, casa signorile. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 4222 E

CAMERA ammobiliata, davanti, uno o due letti con vitto buonissimo, completo, affittasi corone 14 settimanali ciascheduno. Arcata 14, II, porta 5. 4216 E

CAMERA bella, bene ammobiliata affittasi. Corso 21, I, destra. 8498 E

CAMERINO con due letti d'affittare. Via del Monte 15. 4245 E

DISTINTA famiglia darebbe vitto, alloggio a scolaro, scolara, per 40 cor. Indirizzo Piccolo 4183 E

FAMIGLIA civile, darebbe vitto e alloggio a scolaro o scolara, istruendo perfettamente lingua italiana; prezzo da convenirsi. Offerte «Fedora» Piccolo. 4242 E

LETTO affittasi a onesta operaia. Toro 6, II p. 4238 E

PENSIONE ottima, offresi distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 4054 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti affittasi. Via Crociera 4, I. 3799 E

SCOLARA trova pensione a buon prezzo, presso civile famiglia tedesca, uso piano, conversazione lingue diverse. Via Valdirivo 36, secondo, Becher. 8317 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Toro N. 12, primo. 4114 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Ruggero Manna 3, III. 3999 E

STANZA ammobiliata, davanti, pulitissima, ottimo vitto casalingo, affittasi corone 76; stanzetta ammobiliata, chiara compreso vitto casalingo, affittasi corone 56 mensili. Massimo Azeglio 20, primo sinistra. 4175 E

STANZA bene ammobiliata, via Farneto num. 43, IV, porta 29. 4243 E

STANZA vuota, affittasi soltanto a distinta pensionata, vis-à-vis Politeama. Indirizzo al Piccolo. 4206 E

STANZE 2, vuote, eventualmente ammobiliate, affittansi. Barriera 4, I. 8484 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 4250 E

STANZETTA soleggiata, ammobiliata, vitto, affittasi. Via San Francesco 4, secondo. 8522 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8534 E

STANZE 2, grandi, ammobiliate, oppure per scrittoio, affittansi prontamente. Valdirivo 11 I, destra. 8536 E

STANZE due, vuote, uso scrittoio o ambulatorio oppure una ammobiliata 2 persone, affittansi. Acquedotto N. 13, porta 7. 8535 E

STANZE ammobiliate, uno e due letti affittansi. Torre bianca 18, primo. 4230 E

STANZA bene ammobiliata volendo vitto affittasi. Molin piccolo 6, secondo. 8508 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Belvedere 33, III. 4236 E

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, vitto affittasi. Toro 1, primo piano. 8507 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 6, secondo, sinistra. 4220 E

STANZE ammobiliate, uno, più letti, comodità cucina, eventualmente piccola famiglia, affittansi prontamente. Farneto 16, primo. 8501 E

STANZA bellissima, davanti, pulita, gas, affittasi corone 22; volendo anche con due letti; più stanzetta cor. 18; centro. Indirizzo Piccolo. 4217 E

STANZA elegante, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4229 E

STANZA grande a tetto, in villa, affittasi; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 3761 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo. 4198 E

STANZE belle, ammobiliate, stufa, una ingresso libero, con ottimo vitto, affittansi. Via San Nicolò 18, porta 10. 8478 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 1 o 2 letti affittasi. Via Vasari 17, IV, porta 19. 4241 E

STANZA bella, ammobiliata, massima nettezza, volendo vitto. Ireneo 5, II, 8. 4249 E

SCOLARO a pensione prenderebbe distinta signora tedesca. Via Commerciale 10, III p. 4129 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Acque 11, primo piano, porta 8. 4143 E

STANZA vuota affittasi. Via Pilone 2 porta 20. 4138 E

STANZA bella, ammobiliata, poggiuolo prezzo mitissimo, affittasi. Zovenzoni 4, II sinistra. 4128 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Domenico Rossetti 28, II. 4150 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 29, I. 4149 E

STANZA bellissima, ammobiliata (eventualmente due) affittansi prontamente presso famiglia non mestierante. Luce elettrica. Fontana 11, secondo. 4164 E

STANZA bellissima ingresso libero, vitto, affittasi prontamente in piazza G. Vico. Indirizzo Piccolo. 4161 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 4219 E

STANZA bene ammobiliata o vuota, uso scrittoio ingresso scale affittasi. Barriera vecchia 11, secondo. 8495 E

STANZA ammobiliata due persone affittasi. Via Antonio Caccia 8, III. 8474 E

STANZA bene ammobiliata, uno, due letti, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Madonna mare 18, I piano. 4202 E

STANZA vuota, grande, o ammobiliata con vitto, affittasi. Madonnina 38, II, destra. 4239 E

STANZA bellissima, soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 8485 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente unico subinquilino. Botteghino erbaggi, Gatteri 48. 8452 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi a prezzo conveniente. Ugo Foscolo 16, quarto, destra. 8447 E

STANZA vuota uso cucina presso persona sola affittasi. Gaspara Stampa 5, dietro S. Antonio vecchio. 8449 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERETTA ammobiliata, disobbligata, netta, tranquillità, cercasi vicinanza Goldoni. Corone 18-20. Offerte «Cameretta» Piccolo. 4213 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, Barriera-Acquedotto, buon vitto (colazione, pranzo), cerca prontamente signore, presso famiglia distinta. Offerte con pretese «Pulitissima» Piccolo. 8477 F

STANZA bene ammobiliata, 2 finestre, uso del bagno, pianoterra o primo piano, eventualmente ingresso libero, presso distinta famiglia, cercasi da distinto signore. Offerte particolareggiate sub «Massima pulizia» Piccolo. 4173 F

VITTO tedesco, buono, (non la domenica), cercasi, vicino Posta centrale. Scrivere prezzo sub «E. F.» Piccolo. 4163 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTO tecnico, istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Onorario corone una. Offerte «Esami 4185» Piccolo. 4185 G

ACCADEMICO istruisce latino, greco, tedesco, italiano, francese. Offerte «Modesto» Piccolo. 8463 G

CALLIGRAFIA, disegno, geometria, stenografia, insegnansi. Prezzo mite. Offerte «Docente» Piccolo. 8464 G

JEUNE démoiselle diplomée cherche leçons de français. Scrivere sub «Corneille» Piccolo. 8453 G

MAESTRA istruisce bambini, scolari scuole popolari, cittadine, Liceo. Offerte «Maria» al Piccolo. 8481 G

MAESTRA pensionata istruisce: italiano, tedesco, sloveno tutte materie di scuola, oppure alcune ore al giorno per compagnia bambini. Onorario: 50 cent. l'ora. Indirizzo Piccolo. 4156 G

PROFESSORESSA abilitata offresi lezioni italiano, tedesco, francese ecc. preparazione esami allieve liceali. Offerte «Insegnamento» Piccolo 4167 G

SIGNORINA apprenderebbe stenografia tedesca. Offerte e condizioni sub «Gabelsberger» Piccolo. 8520 G

STUDENTE darebbe lezioni a scolari delle popolari cittadine e prime classi delle scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 4162 G

SIGNORINA parla tedesco ed italiano, impartisce lezioni di piano e prepara fanciulli per le scuole popolari tedesche. Indirizzo Piccolo. 4204 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO con tre pietre smarrito questa mane, generosa mancia portandolo indirizzo, al Piccolo. 4215

ANELLO brillante smarrito domenica strada Muggia-Stazione. Rinvenitore riceverà mancia corrispondente totale valore. Trattoria Stefani, S. Rocco. 4175 H

BORSETTA pelle con chiave smarrita tratto Municipio, Corso. Pregasi portarla indirizzo Piccolo. 4176 H

CATENELLA oro, ciondolo, nome, data smarrita. Cara memoria, portare Carradori 12, IV, mancia. 4240 H

CANE S. Bernardino, pelo tagliato, macchia caffè, tigrato alla testa e coscia, coda ciuffo, fuggito dalla Villa Angeli, vicino alla fabbrica cordaggi. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo nella suddetta villa. 4221 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 1 camera e cucina, possibilmente ammobiliata cercasi prontamente per 2 signore. Offerte all'«Hôtel Volpich» stanza 58. 4172 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 2-4 stanze, affittansi prontamente, via S. Francesco, angolo Carpison. 8121 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Boccaccio 11. 8227 L

APPARTAMENTO camera e cucina, posizione splendida, subaffittasi. Via Scorcola N. 687. Rivolgersi dal portinaio. 4026 L

APPARTAMENTI signorili, con tutto comfort luce elettrica affittansi. Via Petrarca 5, portinaia. 4052 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18. 3572 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Solitario 17. 8465 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, giardino, affittasi prontamente, Rozzol in monte 844. Amministrazione de Puppi, Boscolo, Corso 19. 8523 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini ecc., affittansi Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. - Amministrazione Gerin, via San Giovanni 7. 4257 L

APPARTAMENTO piccolo, strada Longera 1180 cinque minuti stazione tram Boschetto, tre camere, cucina, soffitta, giardino, acqua, gas, Amministrazione Gerin, via San Giovanni 7. 4255 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina, al primo piano, via Boccaccio N. 17, affittasi prontamente, corone 557. 4247 L

APPARTAMENTO bellissimo, affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18. 3672 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, cedesi metà, posizione centrica, prezzo conveniente. Per informazioni, Farneto 16, primo. 8500 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, cucina, poggiuolo, acqua e gas, subaffittasi prontamente. Pigione mitissima. Via Bosco 17, II. 8509 L

APPARTAMENTI piccoli, affittansi prontamente a Roiano. Rivolgersi: via Coroneo N. 9, quarto, Morosutti. 4193 L

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, accessori, soleggiato, vista al mare, ascensore, subaffittasi sottoprezzo. Boccaccio 29. 8504 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: P. Vecchia (Rosario) 4. 8488 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, appigionasi cor. 70 mensili, tutto compreso. Via Canova 12, mezzanino. 8490 L

APPARTAMENTO arioso, chiaro, due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittasi, Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 8473 L

APPARTAMENTO camera, cucina, San Giacomo, affittasi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 8538 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, corone 44 mensili, compresa acqua, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 9, mezzanino, destra. 4261 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 2. 4200 L

APPARTAMENTI due piccoli affittansi prontamente, Donota. Rivolgersi Zonta 5, secondo. 4182 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, splendide posizioni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4181 L

APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 36. 4199 L

APPARTAMENTO in villino, 4 stanze, camerino bagno, poggiuolo, posizione soleggiata, affittasi prontamente. Via Giulia n. 66, I, villino destra. 4133 L

CAMERE 2, camerino, cucina affittansi prontamente mensili corone 34. Scoglietto N. 106. 4166 L

CASOTTO per fiorai, posizione centrica affittasi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4207 L

CAMERA, cucina, affittasi prontamente, via Belvedere 3. Amministrazione de Puppi, Boscolo, Corso 19. 8253 L

CAMERE 2, camerino, cucina, subaffittansi a persona distinta. Uso telefono. Studio, piazza Goldoni 11, primo. 8476 L

CAMERA e camerino vuoti; in villa a' Barcola affittansi prontamente. Affitto mensile corone 25. Corrado Exner, Ruggero Manna 3. 4140 L

CAMERE una o due e cucina subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 4237 L

LOCALE grande, tre fori, roulettes affittasi. Via San Marco 15. 8151 L

LOCALE vasto, angolo Farneto 29, sei fori, già trattoria, prezzo conveniente. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 4256 L

LOCALE trattoria, buffet, affittasi. Toro 12. Informazioni: Boschetto 2. 4196 L

LOCALE centro operaio, adatto friggipesce, polenta, caffè, affittasi prontamente. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 4152 L

MAGAZZINETTO 1 foro vicino mercato e scuole affittasi. Via Istituto 4. 4211 L

STANZE 2-3, con telefono eventualmente anche con mobili affittansi al I piano per uso cancelleria. Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 4141 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ANELLO brillante, perfetto, 5-6 grani, acquistasi. Offerte «Anello» Piccolo. 8503 M

ANELLO, otto rose, brillanti e rubino orientale, vendesi. Acque 2, appalto. 8454 M

ARMADIO, armadione, lavamano, tavolino, vendonsi. Via della Caserma 14 corte. 8459 M

BICICLETTA nuovissima, due freni, contropedale, vendesi. Via Istituto 4, dal portinaio. 4212 M

CAMERA pranzo, finissimo palissandro, stanze letto mogano, cucina, attaccapanni. Prezzo conveniente. Canova 21, porta 5. 8448 M

CUCINA laccata bianco, due materassi lana, letto una persona, un comodino con marmo vendonsi. Poudares 5. 4244 M

CARRETTINE uso magazzino e carretti vendonsi. Via Tesa 8. 8533 M

CAMERE due, matrimoniali; macchina cucire «Singer», diversi altri mobili, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4208 M

CARRO bello, uso Lubiana con sedile rotondo colonnetta, vendesi. Media 4. 8450 M

CAMERE due, matrimoniali, vendonsi subito, metà prezzo; altri mobili, causa richiamato. Farneto 25, magazzino. 4192 M

CHIUSURE due, per scrittoio, con lastre e portiera cercansi. Offerte sub «Chiusura» Piccolo 4191 M

CAMERA matrimoniale, moderna, canapè, armadione cucina, tavoli, ecc., vendonsi, occasione, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 4194 M

CHIUSURA a vetri, quasi nuova, ad uso scrittoio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4201 M

CANE da ferma istruito cercasi. Offerte sub «Qualità prezzo» al Piccolo. 4160 M

FOCOLAIO economico «sparherd» a gas vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 4232 M

FRANCOBOLLI 3000 doppietti differenti, scambio. Via Manzoni 2, porta 18. 4180 M

LETTO, susta corone 10; quadri, lavamano marmo, specchio vendonsi. Farneto 29, I. 4148 M

LETTO con susta, vendesi. Via Lazzaretto vecchio N. 5, terzo. 4197 M

MOBILI di una stanza acquistansi da addetto al Lloyd, posto sicuro, verso 50 corone anticipate, il rimanente in rate da cor. 20 mensili. Offerte «Sicher» Piccolo. 4165 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, corone 70. Nuova 9, porta 11. 4251 M

MOBILI usati per camera da letto e cucina cercansi, possibilmente pagamento rateale. - Offerte Piccolo «Mobili 400». 4259 M

PIANINO buonissimo, germanico (esclusi rivenditori) vendesi. Corso 9, porta 4. 4188 M

PIANINO nuovo, vendesi con garanzia, prezzo mitissimo. Boschetto 44, mezz. 8491 M

PIANINO usato, viennese, prezzo mitissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 30, primo. 4254 M

STANZA da letto, lampada gas, da vendere causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4253 M

STANZA lussuosa, matrimoniale presso signora sola, finestra sulla via, affittasi. Stadion 33, III, 9. 4190 M

STANZA studio legno chiaro, cercasi. Offerte sub «Quercia» al Piccolo. 8462 M

UTENSILI usati per commestibilisti vendonsi. Rivolgersi: Carpison 16. 4130 M

VESTITI uomo, donna, frak, spolverine, vestaglie, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 4142 M

VESTITI uomo, modernissimi, vendonsi, cor. 20. Chiozza 6, porta 3. 8531 M

VESTITI da signora causa lutto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4179 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGA barbiere popolare cedesi in consegna, vendesi ottime condizioni. Informazioni Tigor 10, V, porta 14, dalle 4 pom. in poi. 8516 N

INTAVOLAZIONE I, buona, cor. 12.000, interesse convenirsi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4153 N

TRATTORIA avviata appaltasi, cercasi conduttore di mestiere per restaurant. Rosa e Grego, Caffè Goldoni. 8510 N

16.000, 20.000, 40.000, 75.000 corone liquide prontamente disponibili per prima Città. Offerte dirigere Vidali, Malcanton 12, II. 8525 N

6000 corone, prima intavolazione territorio, cercansi. Offerte sub «Tasso» al Piccolo. 8479 N

80.000 corone cercansi prima intavolazione sopra stabile città; interessi da convenirsi. Offerte «80mila» Piccolo. 8334 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA a San Giacomo, vicino pescheria, due minuti dal tramway, vendesi prontamente, saldo prezzo corone 4000, rendita 9 percento netto. Indirizzo Piccolo. 4233 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, Giovanni Zanchi, «Rettitudine», traslocatosi S. Lazzaro, vicino Corso. 11909 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi senza concorrenza, riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi concorrenza, nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo piano (dirimpetto Ginnasio comunale). 4169 P

CAMERA matrimoniale, splendida, macchina cucire, ricamare; specchio, vendonsi, prezzo irrisorio. Pasticceria 53, Acquedotto. 4209 P

DEPOSITO mobili, stanze letto, pranzo, prezzi eccezionali. Assumesi qualsiasi lavoro tappezzerie. Rossetti 1. 8364 P

LATTERIA consorziale di San Vito. Passo Carlo Goldoni 1, vende latte, burro e formaggi all'ingrosso ed al minuto. 8382 P

LA ditta Levi in affari rateali si è traslocata in via Barriera vecchia 21, I piano. 4228 P

PERSONALE di servizio, ottimo, trovasi pronto. Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 3325 P

PRESTASERVIZI due volte al giorno, attestati, corone 36, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4170 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MAIFADEN. Giornata grigia infelice. Brutti pensieri. Oggi pane quotidiano. 8526 R

KORNBLUME. Mio piccolo sogno! Fatinal Causa la guerra soltanto, sotto proprio nome, cognome, ritirabile! Tutto il resto viene cestinato! Per vederti, per sentir la tua vocina soave darei la vita! Ma forse presto non sarà più possibile! Se mi prendono te, il destino m'ha vinto. Ma se mi prende la vita, il destino non vince, poichè disprezzo codesta vita infame! Tuo fino all'ultimo sospiro.... 3997 R

SO che le sue espressioni non si conciliano suo agire. Perchè evita un incontro? Perchè il mio scrivere, sempre più triste. 4173 R

PARIGI-Nabresina, Zia. Giuramento rinnovato diedemi gran gioia. Amami sempre così. Giurandoti amore e fedeltà eterna, ti b... tanto come Parigi. 4137 R

GINEVRA. Squisita gentilezza grazie. Questa sera sarò alla finestra. Ardenti. 4195 R

G. A. Idolo biondo, t'aspetto stasera. Olga. 4258 R

SIGNORE marittimo, visitato stanza Pendice Scorcola 508, pregato ripassare. 4139 R

SE mi volessi bene come io ti voglio non resteresti lontano. Ti penso. Saluti. 4248 R

CATANIA... Ritira... 8520 R

CAPITANO. Attendo sempre cartolina per rispondere con raccomandata. Meglio venire qui. 8528 R

CAPITANO. Compresi nell'ultimo incontro non ci siamo intesi, cercare altro mezzo sarebbe cosa migliore, con ciò mi fido di Lei. Con affetto. 4154 R

CERNE' (Studio contabilità, dattilografia, lingue italiana, tedesca), traslocato Carducci 3176 R

4321. Ricevetti soltanto del 18; riceverai del 2. Non mandare non raccomandato. 28/8. Sappi regolare. 8530 R

ORFANA. Preleverò al Piccolo sub «Giovedì» 4252 R

EDERA 550. Sono libero. Mi faccia noto dove l'incontrai. 8517 R

EROS 3. Ritornato. Tutto benissimo. Desidero vederti. Affettuosi saluti. 4136 R

FRAM. Vedendo bambino, compresi situazione. Sei vero angelo bontà. Infiniti. 8505 R

HELOUAN. Lunedì indisposto. Ricevuto, felicissimo ringrazio. Saluti b... tuo 21. 8467 R

INCOMPRENSIBILE... Non dite. Voi ben comprendeste, che all'anima vostra ho parlato, essa mi deve aver compreso. Chiedete una risposta iera quella. Ma vi dico ancora: buona. Giglio nero. 8527 R

OGGI

visto il grande, enorme successo, conseguito dal drammaticissimo

AMORE ARDENTE

il lavoro si replica.

Orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45, 10 pom.

QUANTO PRIMA:

Teodoro Körner

Il Bardo della Germania.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL

Latteria Monastero
si è traslocata
in Via delle Poste N. 6.

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

ECCO
ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 3, 4, 6, 8, 10, 16, 20. Campionari 16 pezzi Cor. 2.50, 3.50, 5. Spediz. ovunque
ARTICOLI PER AMMALATI
Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Ovatta, Irrigatori, Clisteri e Lavacri.
TUBI E LENZUOLA DI GOMMA
VENTRIERE — TIENDRITTO
Corso 4 M. Gal Corso 4

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

Usate Pneumatici Pirelli sono i migliori!
Garanzia 3000, 4000, 6000 chilom.
Trieste, Via Valdirivo N. 36, Telef. N. 2706
Stock presso F. CASIMIR.

PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.